

N.	Domanda	Risposta
2274	NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE LE PP. AA. DEVONO SEGUIRE I PRINCIPI DETTATI ALL'ART. 7 DEL D.LGS. N. 165/2001. QUALE TRA I SEGUENTI PRINCIPI NON CORRISPONDE A QUANTO PREVISTO DALLA PREDETTA DISPOSIZIONE?	LE PP. AA. CURANO LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE, CON ESCLUSIONE DELLE QUALIFICHE DIRIGENZIALI
2275	NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DEVONO SEGUIRE I PRINCIPI DETTATI ALL'ART. 7 DEL D.LGS. N. 165/2001. QUALE TRA I SEGUENTI PRINCIPI È INCLUSO NELLA PREDETTA DISPOSIZIONE?	LE PP. AA. NON POSSONO EROGARE TRATTAMENTI ECONOMICI ACCESSORI CHE NON CORRISPONDANO ALLE PRESTAZIONI EFFETTIVAMENTE RESE
2276	IN BASE ALL'ART. 3 DEL D.LGS. N. 165/2001, A QUALE DELLE SEGUENTI CATEGORIE DI DIPENDENTI PUBBLICI NON SI APPLICANO, PER CIÒ CHE ATTIENE ALLA DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO, LE NORME DEL CODICE CIVILE E LE LEGGI SUL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO NELL'IMPRESA?	AVVOCATI E PROCURATORI DELLO STATO
2277	AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.LGS. N. 165/2001, È ASSOGGETTATO ALLA DISCIPLINA DI DIRITTO PUBBLICO IL RAPPORTO DI LAVORO:	DEI MAGISTRATI ORDINARI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI
2278	L'ART. 22 DEL D.LGS. N. 165/2001 DISPONE CHE IL PARERE DEL COMITATO DEI GARANTI, NECESSARIO AI FINI DELL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALL'ACCERTATA RESPONSABILITÀ DIRIGENZIALE, DEBBA ESSERE RESO ENTRO IL TERMINE DI QUARANTACINQUE GIORNI DALLA RICHIESTA. DECORSO INUTILMENTE TALE TERMINE:	SI PRESCINDE DAL PARERE
2279	IN BASE A QUANTO STABILITO DALL'ART. 22 DEL D.LGS. N. 165/2001, I PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALL'ACCERTATA RESPONSABILITÀ DIRIGENZIALE SONO ADOTTATI SENTITO:	IL COMITATO DEI GARANTI
2280	IN BASE ALL'ART. 1, CO. 1-BIS, DEL D.LGS. N. 165/2001, CHE COSA COMPORTA PER IL DIRIGENTE L'ACCERTAMENTO DELLA COLPEVOLE VIOLAZIONE DEL DOVERE DI VIGILANZA SUL RISPETTO, DA PARTE DEL PERSONALE ASSEGNATO AI PROPRI UFFICI, DEGLI STANDARD QUANTITATIVI E QUALITATIVI FISSATI DALLA P.A.?	LA DECURTAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO, IN RELAZIONE ALLA GRAVITÀ DELLA VIOLAZIONE, DI UNA QUOTA FINO ALL'OTTANTA PER CENTO
2281	IN BASE ALL'ART. 21, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001, CHE COSA COMPORTA PER IL DIRIGENTE IL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI, ACCERTATO ATTRAVERSO LE RISULTANZE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE?	L'IMPOSSIBILITÀ DI RINNOVO DELL'INCARICO DIRIGENZIALE
2282	SECONDO L'ART. 21 DEL D.LGS. N. 165/2001, A SEGUITO DELL'ACCERTAMENTO, NEI CONFRONTI DEL DIRIGENTE, DEL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SULLA BASE DELLE RISULTANZE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE, IN RELAZIONE ALLA GRAVITÀ DEI CASI, PUÒ:	RECEDERE DAL RAPPORTO DI LAVORO SECONDO LE DISPOSIZIONI DEL CONTRATTO COLLETTIVO
2283	QUANTO TEMPO DURA L'INCARICO DI MEMBRO DEL COMITATO DEI GARANTI, DI CUI ALL'ART. 22 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001, CHE DEVE ESSERE SENTITO PRIMA CHE SIANO ADOTTATI I PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI ALL'ACCERTATA RESPONSABILITÀ DIRIGENZIALE?	TRE ANNI E L'INCARICO NON È RINNOVABILE
2284	IN BASE ALL'ART. 2, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001, LE LINEE FONDAMENTALI DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E LE DOTAZIONI ORGANICHE COMPLESSIVE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI SONO DEFINITE:	DA CIASCUNA AMMINISTRAZIONE, MEDIANTE PROPRI ATTI ORGANIZZATIVI, SECONDO PRINCIPI GENERALI FISSATI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE
2285	IN BASE ALL'ART. 2, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001, L'INDIVIDUAZIONE DEGLI UFFICI DI MAGGIORE RILEVANZA E LA DEFINIZIONE DEI MODI DI CONFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ DEGLI STESSI È DEMANDATA:	A CIASCUNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, MEDIANTE PROPRIO ATTO ORGANIZZATIVO INTERNO, SULLA BASE DEI PRINCIPI GENERALI FISSATI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE
2286	IN BASE ALL'ART. 40, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001, IN QUALE DELLE SEGUENTI MATERIE È CONSENTITA LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA?	IN QUELLA RIGUARDANTE LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI AI FINI DELLA CORRESPONSIONE DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO
2287	IN BASE A QUANTO DISPONE L'ART. 40 DEL D.LGS. N. 165/2001, LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA PUÒ RIGUARDARE MATERIE AFFERENTI AL CONFERIMENTO E ALLA REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI?	NO, LA MATERIA È ESPRESSAMENTE ESCLUSA
2288	IN BASE A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 40, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 165/2001, QUANTI SONO I COMPARTI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE DEFINITI TRAMITE APPOSITI ACCORDI TRA ARAN E CONFEDERAZIONI RAPPRESENTATIVE?	QUATTRO
2289	CHE COSA DISPONE L'ART. 38 DEL D.LGS. N. 165/2001 CON RIFERIMENTO ALL'ACCESSO AI POSTI DI LAVORO PRESSO LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ITALIANE DA PARTE DEI CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UE?	CHE TALE ACCESSO È CONSENTITO AI SOLI POSTI DI LAVORO CHE NON IMPLICANO ESERCIZIO DIRETTO O INDIRETTO DI PUBBLICI POTERI OVVERO NON ATTENGONO ALLA TUTELA DELL'INTERESSE NAZIONALE
2290	IN BASE A QUANTO DISPONE L'ART. 36 DEL D.LGS. N. 165/2001, LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI POSSONO AVVALERSI DI FORME CONTRATTUALI FLESSIBILI DI ASSUNZIONE O DI IMPIEGO DI PERSONALE?	SÌ, PER RISPONDERE A COMPROVATE ESIGENZE DI CARATTERE ESCLUSIVAMENTE TEMPORANEO O ECCEZIONALE
2291	IN BASE ALL'ART. 35 DEL D.LGS. N. 165/2001, PER IL CONIUGE SUPERSTITE E PER I FIGLI DEL PERSONALE DELLE FORZE DELL'ORDINE DECEDUTO NELL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, LE ASSUNZIONI AVVENGONO:	PER CHIAMATA DIRETTA NOMINATIVA

N.	Domanda	Risposta
2292	IN BASE A QUANTO DISPONE L'ART. 35 DEL D.LGS. N. 165/2001, L'ASSUNZIONE NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE AVVIENE:	MEDIANTE SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO
2293	L'ART. 34 DEL D.LGS. N. 165/2001 STABILISCE CHE IL PERSONALE COLLOCATO IN DISPONIBILITÀ È ISCRITTO IN APPOSITI ELENCHI. PER LE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, ANCHE AD ORDINAMENTO AUTONOMO E PER GLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI NAZIONALI, DA CHI È FORMATO E GESTITO L'ELENCO?	DAL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
2294	A NORMA DELL'ART. 33 DEL D.LGS. N. 165/2001, DALLA DATA DEL COLLOCAMENTO IN DISPONIBILITÀ, AL DIPENDENTE:	È RICONOSCIUTA UN'INDENNITÀ PARI ALL'OTTANTA PER CENTO DELLO STIPENDIO E DELL'INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE, PER LA DURATA MASSIMA DI VENTQUATTRO MESI
2295	IN BASE ALL'ART. 33 DEL D.LGS. N. 165/2001, NEL CASO IN CUI LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI RILEVINO ECCEZIONI DI PERSONALE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FUNZIONALI O ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA, IL DIRIGENTE RESPONSABILE, PRIMA DI DARE CORSO ALLA PROCEDURA DI MOBILITÀ, DEVE DARE UN'INFORMATIVA PREVENTIVA:	ALLE RAPPRESENTANZE UNITARIE DEL PERSONALE E ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI FIRMATARIE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEL COMPARTO O DELL'AREA
2296	IN BASE ALL'ART. 33 DEL D.LGS. N. 165/2001, LA MANCATA ATTIVAZIONE - OVE NE RICORRANO I PRESUPPOSTI - DELLE PROCEDURE DI MOBILITÀ COLLETTIVA DA PARTE DEL DIRIGENTE RESPONSABILE:	È VALUTABILE AI FINI DELLA RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE
2297	L'ART. 33 DEL D.LGS. N. 165/2001 DISPONE CHE LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CHE NON ADEMPIANO ALLA RICOGNIZIONE ANNUALE DEL PERSONALE:	NON POSSONO EFFETTUARE ASSUNZIONI O INSTAURARE RAPPORTI DI LAVORO CON ALCUNA TIPOLOGIA DI CONTRATTO, A PENA DI NULLITÀ DEGLI ATTI POSTI IN ESSERE
2298	A QUALE TIPO DI MOBILITÀ SI RIFERISCE L'ART. 29-BIS DEL D.LGS. N. 165/2001 QUANDO DISPONE CHE, AL FINE DI FAVORIRE I PROCESSI DI MOBILITÀ FRA I COMPARTI DI CONTRATTAZIONE DEL PERSONALE DELLE PP.AA., È DEFINITA UNA TABELLA DI EQUIPARAZIONE FRA I LIVELLI DI INQUADRAMENTO PREVISTI DAI CONTRATTI COLLETTIVI RELATIVI AI DIVERSI COMPARTI DI CONTRATTAZIONE?	INTERCOMPARTIMENTALE
2299	IN BASE AL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 38 DEL D.LGS. N. 165/2001 E DELL'ART. 2 DEL DPCM N. 174/1994, I CITTADINI DI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA POSSONO ACCEDERE AI POSTI DI LAVORO CHE COMPORTANO LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI DI ELABORAZIONE, DECISIONE ED ESECUZIONE DI PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI E COERCITIVI?	NO, È SEMPRE RICHIESTA LA CITTADINANZA ITALIANA
2300	IN BASE AL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 38 DEL D.LGS. N. 165/2001 E DELL'ART. 1 DEL DPCM N. 174/1994, I CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA POSSONO ACCEDERE AI POSTI DI MAGISTRATO ORDINARIO, AMMINISTRATIVO E CONTABILE?	NO, È RICHIESTA LA CITTADINANZA ITALIANA
2301	QUAL È LO STRUMENTO NORMATIVO PREVISTO DALL'ART. 54 DEL D.LGS. N. 165/2001 CHE È FINALIZZATO AD ASSICURARE NEL SETTORE PUBBLICO LA QUALITÀ DEI SERVIZI, LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E IL RISPETTO DEI DOVERI COSTITUZIONALI DI DILIGENZA, LEALTÀ E IMPARZIALITÀ DEI DIPENDENTI PUBBLICI?	IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI
2302	LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI POSSONO CONFERIRE INCARICHI RETRIBUITI A DIPENDENTI DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE?	SÌ, PURCHÉ SUSSISTA LA PREVIA AUTORIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DEI DIPENDENTI STESSI
2303	I DIPENDENTI PUBBLICI NON POSSONO SVOLGERE INCARICHI RETRIBUITI CHE NON SIANO STATI CONFERITI O PREVIAMENTE AUTORIZZATI DALL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA. IN CASO DI INOSSERVANZA DEL DIVIETO, IL COMPENSO DOVUTO PER LE PRESTAZIONI EVENTUALMENTE SVOLTE:	DEVE ESSERE VERSATO NEL CONTO DELL'ENTRATA DEL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA DEL DIPENDENTE
2304	IN BASE ALL'ART. 53, COMMA 1-BIS, DEL D.LGS. N. 165/2001, L'INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURE DEPUTATE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE ALLE DIPENDENZE DELLA P.A. NON PUO' ESSERE CONFERITO A COLORO:	CHE RIVESTANO O ABBIANO RIVESTITO NEGLI ULTIMI DUE ANNI CARICHE IN PARTITI POLITICI
2305	IN BASE ALL'ART. 53 DEL D.LGS. N. 165/2001, POSSONO ESSERE CONFERITI INCARICHI DI DIREZIONE DI STRUTTURE DEPUTATE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE ALLE DIPENDENZE DELLA P.A. A SOGGETTI CHE ABBIANO RIVESTITO CARICHE NELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI?	SÌ, PURCHÉ SIANO TRASCORSI PIÙ DI DUE ANNI DALLA CESSAZIONE DELLE CARICHE
2306	LE DISPOSIZIONI SULLE INCOMPATIBILITÀ, CUMULO DI IMPIEGHI E INCARICHI DI CUI ALL'ART. 53, COMMI DA 7 A 13, DEL D.LGS. N. 165/2001 SI APPLICANO ANCHE AI DIPENDENTI CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE?	SÌ, SE LA PRESTAZIONE LAVORATIVA È SUPERIORE AL CINQUANTA PER CENTO DI QUELLA A TEMPO PIENO
2307	CHE COSA PREVEDE L'ART. 52 DEL D.LGS. N. 165/2001 IN RELAZIONE ALL'IPOTESI IN CUI, PER SOPPERIRE A VACANZE DI POSTI IN ORGANICO, AL PRESTATORE DI LAVORO PUBBLICO SIANO ASSEGNATE MANSIONI SUPERIORI RISPETTO A QUELLE PREVISTE PER LA SUA QUALIFICA?	CHE, IMMEDIATAMENTE, O NEL TERMINE MASSIMO DI NOVANTA GIORNI DALL'ASSEGNAZIONE, DEVONO ESSERE AVVIATE LE PROCEDURE PER LA COPERTURA DEI POSTI VACANTI
2308	L'ART. 52 DEL D.LGS. N. 165/2001 DISPONE CHE, PER OBIETTIVE ESIGENZE DI SERVIZIO E, IN PARTICOLARE, OVE OCCORRA SOSTITUIRE UN ALTRO DIPENDENTE ASSENTE CON DIRITTO ALLA CONSERVAZIONE DEL POSTO, IL PRESTATORE DI LAVORO POSSA ESSERE ADIBITO A MANSIONI PROPRIE DELLA QUALIFICA IMMEDIATAMENTE SUPERIORE. CIÒ VALE:	ESCLUSO IL CASO IN CUI L'ASSENZA DEL TITOLARE DIPENDA DALLA FRUIZIONE DI FERIE, INDIPENDENTEMENTE DALLA DURATA DI QUESTE ULTIME

N.	Domanda	Risposta
2309	L'ART. 52 DEL D.LGS. N. 165/2001 DISPONE CHE, PER OBIETTIVE ESIGENZE DI SERVIZIO E, IN PARTICOLARE, NEL CASO DI VACANZA DI POSTO IN ORGANICO, IL PRESTATORE DI LAVORO PUBBLICO POSSA ESSERE ADIBITO A MANSIONI PROPRIE DELLA QUALIFICA IMMEDIATAMENTE SUPERIORE:	PER NON PIÙ DI SEI MESI, PROROGABILI FINO A DODICI QUALORA SIANO STATE AVVIATE LE PROCEDURE PER LA COPERTURA DEI POSTI VACANTI
2310	QUALORA UN PRESTATORE DI LAVORO PUBBLICO SIA ADIBITO ALLO SVOLGIMENTO DI MANSIONI SUPERIORI AL DI FUORI DEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, IL DIRIGENTE CHE HA DISPOSTO L'ASSEGNAZIONE:	RISPONDE PERSONALMENTE DEL MAGGIOR ONERE CONSEGUENTE, MA SOLO SE HA AGITO CON DOLO O COLPA GRAVE
2311	IL D.LGS. N. 165/2001 ELENCA ESPRESSAMENTE I CASI IN CUI IL LAVORATORE POSSA ESSERE ADIBITO A MANSIONI PROPRIE DELLA QUALIFICA IMMEDIATAMENTE SUPERIORE. IN BASE ALL'ART. 52 DEL SUDETTO D.LGS., SI CONSIDERA SVOLGIMENTO DI MANSIONI SUPERIORI:	SOLTANTO L'ATTRIBUZIONE IN MODO PREVALENTE, SOTTO IL PROFILO QUALITATIVO, QUANTITATIVO E TEMPORALE, DEI COMPITI PROPRI DI DETTE MANSIONI
2312	L'ART. 52 DEL D.LGS. N. 165/2001 STABILISCE CHE L'ESERCIZIO DI FATTO DI MANSIONI NON CORRISPONDENTI ALLA QUALIFICA DI APPARTENENZA:	NON HA EFFETTO AI FINI DELL'INQUADRAMENTO DEL LAVORATORE O DELL'ASSEGNAZIONE DI INCARICHI DI DIREZIONE
2313	A QUALE GIUDICE SONO DEVOLUTE LE CONTROVERSIE RELATIVE AI RAPPORTI DI LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI?	SALVO CASI PARTICOLARI, AL GIUDICE ORDINARIO, IN FUNZIONE DI GIUDICE DEL LAVORO
2314	IN BASE ALL'ART. 63 DEL D.LGS. N. 165/2001, QUALI DELLE SEGUENTI CONTROVERSIE SONO DEVOLUTE AL GIUDICE ORDINARIO, IN FUNZIONE DI GIUDICE DEL LAVORO?	QUELLE CONCERNENTI IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI
2315	QUALORA, NELLE CONTROVERSIE RELATIVE AI RAPPORTI DI LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CHE SI SVOLGONO INNANZI AL GIUDICE ORDINARIO, VENGANO IN QUESTIONE ATTI AMMINISTRATIVI PRESUPPOSTI:	IL GIUDICE ORDINARIO LI DISAPPLICA, SE ILLEGITTIMI
2316	IN MERITO ALLE CONTROVERSIE RELATIVE AI RAPPORTI DI LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, L'ART. 63 DEL D.LGS. N. 165/2001 STABILISCE CHE RESTANO DEVOLUTE ALLA GIURISDIZIONE DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO:	LE CONTROVERSIE IN MATERIA DI PROCEDURE CONCORSUALI PER L'ASSUNZIONE DEI DIPENDENTI
2317	NELLE CONTROVERSIE RELATIVE AI RAPPORTI DI LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, IL GIUDICE CHE ANNULLI IL LICENZIAMENTO INFLITTO INGIUSTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO:	CONDANNA L'AMMINISTRAZIONE ALLA REINTEGRAZIONE DEL LAVORATORE NEL POSTO DI LAVORO E AL PAGAMENTO DI UN'INDENNITÀ RISARCITORIA
2318	QUALORA IL GIUDICE RICONOSCA CHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ABBA LICENZIATO INGIUSTAMENTE UN PROPRIO DIPENDENTE, L'INDENNITÀ RISARCITORIA DOVUTA AL LAVORATORE È PARI, AL MASSIMO, A:	VENTIQUATTRO MENSILITÀ COMMISURATE ALL'ULTIMA RETRIBUZIONE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
2319	IN BASE ALL'ART. 55-SEXIES DEL D.LGS. N. 165/2001, LA RESPONSABILITÀ CIVILE EVENTUALMENTE CONFIGURABILE A CARICO DEL DIRIGENTE IN RELAZIONE A PROFILI DI ILLICITÀ NELLE DETERMINAZIONI CONCERNENTI LO SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE:	È LIMITATA AI CASI DI DOLO O COLPA GRAVE
2320	IN BASE ALL'ART. 55-SEXIES DEL D.LGS. N. 165/2001, LA CONDANNA DELLA P.A. AL RISARCIMENTO DEL DANNO DERIVANTE DALLA VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI CONCERNENTI LA PRESTAZIONE LAVORATIVA COMPORTA NEI CONFRONTI DEL DIPENDENTE RESPONSABILE:	LA SOSPENSIONE DAL SERVIZIO CON PRIVAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DA UN MINIMO DI TRE GIORNI FINO A UN MASSIMO DI TRE MESI
2321	IN BASE ALL'ART. 55-SEXIES DEL D.LGS. N. 165/2001, QUALI CONSEGUENZE COMPORTA, PER IL SOGGETTO RESPONSABILE, IL MANCATO O RITARDATO ESERCIZIO, SENZA GIUSTIFICATO MOTIVO, DELL'AZIONE DISCIPLINARE?	LA SOSPENSIONE DAL SERVIZIO FINO A UN MASSIMO DI TRE MESI, SALVA LA MAGGIORE SANZIONE DEL LICENZIAMENTO NEI CASI PIÙ GRAVI
2322	IN BASE ALL'ART. 55-QUINQUIES DEL D.LGS. N. 165/2001, IL LAVORATORE DIPENDENTE DI UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CHE GIUSTIFI L'ASSENZA DAL SERVIZIO MEDIANTE UNA CERTIFICAZIONE MEDICA FALSA O FALSAMENTE ATTESTANTE UNO STATO DI MALATTIA È OBBLIGATO A RISARCIRE IL DANNO PATRIMONIALE SUBITO DALL'AMMINISTRAZIONE IN MISURA PARI:	AL COMPENSO CORRISPONTO A TITOLO DI RETRIBUZIONE NEI PERIODI PER I QUALI SIA ACCERTATA LA MANCATA PRESTAZIONE
2323	IN BASE ALL'ART. 55-QUINQUIES DEL D.LGS. N. 165/2001, IL LAVORATORE DIPENDENTE DI UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CHE GIUSTIFI L'ASSENZA DAL SERVIZIO MEDIANTE UNA CERTIFICAZIONE MEDICA FALSA O FALSAMENTE ATTESTANTE UNO STATO DI MALATTIA È OBBLIGATO A RISARCIRE ALL'AMMINISTRAZIONE, OLTRE AL DANNO PATRIMONIALE, ANCHE QUELLO:	ALL'IMMAGINE
2324	IL LAVORATORE DIPENDENTE DI UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CHE ATTESTI FALSAMENTE LA PROPRIA PRESENZA IN SERVIZIO MEDIANTE L'ALTERAZIONE DEI SISTEMI DI RILEVAMENTO DELLA PRESENZA, OLTRE A DOVER RISARCIRE IL DANNO ALL'AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA, INCORRE IN RESPONSABILITÀ:	PENALE E DISCIPLINARE
2325	IN BASE ALL'ART. 55-QUATER DEL D.LGS. N. 165/2001, QUALI TRA LE SEGUENTI IPOTESI COSTITUISCE COMUNQUE VALIDO MOTIVO DI LICENZIAMENTO DISCIPLINARE?	ASSENZA DAL SERVIZIO, PRIVA DI VALIDA GIUSTIFICAZIONE, PER UN NUMERO DI GIORNI, ANCHE NON CONTINUATIVI, SUPERIORE A TRE NELL'ARCO DI UN BIENNIO

N.	Domanda	Risposta
2326	IN BASE ALL'ART. 55-QUATER DEL D.LGS. N. 165/2001, QUALI TRA LE SEGUENTI IPOTESI COSTITUISCE COMUNQUE VALIDO MOTIVO DI LICENZIAMENTO DISCIPLINARE?	REITERAZIONE NELL'AMBIENTE DI LAVORO DI GRAVI CONDOTTE AGGRESSIVE O MOLESTE O MINACCIOSE O INGIURIOSE O COMUNQUE LESIVE DELL'ONORE E DELLA DIGNITÀ PERSONALE ALTRUI
2327	IN BASE ALL'ART. 55-QUATER DEL D.LGS. N. 165/2001, QUALI TRA LE SEGUENTI IPOTESI COSTITUISCE COMUNQUE VALIDO MOTIVO DI LICENZIAMENTO DISCIPLINARE?	FALSA ATTESTAZIONE DELLA PRESENZA IN SERVIZIO CON MODALITÀ FRAUDOLENTE
2328	A NORMA DI QUANTO DISPONE L'ART. 55-BIS DEL D.LGS. N. 165/2001, L'UFFICIO COMPETENTE PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI:	DEVE CONTESTARE PER ISCRITTO L'ADDEBITO AL DIPENDENTE INCOLPATO E CONVOCARLO PER IL CONTRADDITTORIO A SUA DIFESA
2329	IN BASE ALL'ART. 55-BIS DEL D.LGS. N. 165/2001, PER LE INFRAZIONI DI MINORE GRAVITÀ, PER LE QUALI È PREVISTA LA SANZIONE DEL RIMPROVERO VERBALE, IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE È DI COMPETENZA:	DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA PRESSO LA QUALE OPERA IL DIPENDENTE
2330	AI SENSI DELL'ART. 55-BIS DEL D.LGS. N. 165/2001, A QUALE SANZIONE SOGGIACE IL DIPENDENTE APPARTENENTE ALLA STESSA AMMINISTRAZIONE DELL'INCOLPATO CHE, ESSENDO A CONOSCENZA PER RAGIONI DI UFFICIO O DI SERVIZIO DI INFORMAZIONI RILEVANTI PER UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE IN CORSO, RIFIUTA, SENZA GIUSTIFICATO MOTIVO, LA COLLABORAZIONE RICHIESTA DALL'UFFICIO DISCIPLINARE PROCEDENTE?	ALLA SOSPENSIONE DAL SERVIZIO CON PRIVAZIONE DELLA RETRIBUZIONE FINO AD UN MASSIMO DI QUINDICI GIORNI
2331	IN BASE ALL'ART. 55-BIS DEL D.LGS. N. 165/2001, OVE, NEL CORSO DELL'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE, L'UFFICIO COMPETENTE INTENDA ACQUISIRE DA ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI INFORMAZIONI O DOCUMENTI RILEVANTI, I TERMINI PER LA DEFINIZIONE DEL PROCEDIMENTO STESSO SONO SOSPESI O DIFFERITI?	NO
2332	A NORMA DELL'ART. 55-BIS DEL D.LGS. N. 165/2001 IN RELAZIONE ALLE INFRAZIONI PER LE QUALI È PREVISTA L'IRROGAZIONE DI SANZIONI SUPERIORI AL RIMPROVERO VERBALE, IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA PRESSO CUI PRESTA SERVIZIO IL DIPENDENTE:	SEGNALA IMMEDIATAMENTE, E COMUNQUE ENTRO DIECI GIORNI, ALL'UFFICIO COMPETENTE PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI I FATTI RITENUTI DI RILEVANZA DISCIPLINARE DI CUI ABBA AVUTO CONOSCENZA
2333	IN BASE A QUANTO DISPONE IL D.LGS. N. 165/2001, CHI PROVVEDE A INSTAURARE IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DI UN DIPENDENTE PUBBLICO QUALORA LA SANZIONE DA APPLICARE SIA IL LICENZIAMENTO CON PREAVVISO?	L'UFFICIO COMPETENTE PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI
2334	IN BASE ALL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 165/2001, LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA PUÒ ISTITUIRE PROCEDURE DI IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI?	NO, SALVA LA FACOLTÀ DI REGOLARE MEDIANTE I CONTRATTI COLLETTIVI PROCEDURE DI CONCILIAZIONE NON OBBLIGATORIA
2335	CON QUALE TERMINE INGLESE È ANCHE CONOSCIUTA L'AZIONE DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE, NELL'INTERESSE DELL'INTEGRITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, SEGNALE AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE OVVERO ALL'ANAC CONDOTTE ILLECITE DI CUI È VENUTO A CONOSCENZA IN RAGIONE DEL PROPRIO RAPPORTO DI LAVORO?	WHISTLEBLOWING
2336	IN BASE ALL'ART. 54-BIS DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001, IL DIPENDENTE PUBBLICO CHE, NELL'INTERESSE DELL'INTEGRITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, SEGNALE AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE OVVERO ALL'ANAC CONDOTTE ILLECITE DI CUI È VENUTO A CONOSCENZA IN RAGIONE DEL PROPRIO RAPPORTO DI LAVORO NON PUÒ ESSERE, A CAUSA DELLA SEGNALEZIONE:	NÉ SANZIONATO NÉ DEMANSIONATO NÉ LICENZIATO NÉ TRASFERITO
2337	QUALE DELLE SEGUENTI CATEGORIE DI LAVORATORI È INCLUSA NELLA NOZIONE DI "PUBBLICO DIPENDENTE" AI FINI PREVISTI DALL'ART. 54-BIS DEL D.LGS. N. 165/2001 IN MATERIA DI COSIDDETTO "WISTLEBLOWING"?	DIPENDENTI DI UN ENTE DI DIRITTO PRIVATO SOTTOPOSTO A CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 2359 DEL CODICE CIVILE
2338	L'ART. 4 DEL D.LGS. N. 165/2001 STABILISCE CHE AI DIRIGENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE SPETTA L'ADOZIONE DEGLI ATTI E DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI, COMPRESI TUTTI GLI ATTI CHE IMPEGNANO L'AMMINISTRAZIONE VERSO L'ESTERNO. TALI ATTRIBUZIONI POSSONO ESSERE DEROGATE?	SÌ, MA SOLTANTO ESPRESSAMENTE E AD OPERA DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE
2339	IN BASE ALL'ART. 4 DEL D.LGS. N. 165/2001, L'INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE UMANE, MATERIALI ED ECONOMICO- FINANZIARIE DA DESTINARE ALLE DIVERSE FINALITÀ E LA LORO RIPARTIZIONE TRA GLI UFFICI DI LIVELLO DIRIGENZIALE GENERALE COMPETE:	AGLI ORGANI DI GOVERNO
2340	IN BASE ALL'ART. 4 DEL D.LGS. N. 165/2001, LA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI, PRIORITÀ, PIANI, PROGRAMMI E DIRETTIVE GENERALI PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE COMPETE:	AGLI ORGANI DI GOVERNO
2341	IN BASE ALL'ART. 4 DEL D.LGS. N. 165/2001, AGLI ORGANI DI GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE SPETTA IN PARTICOLARE DI:	CHIEDERE PARERI ALLE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI E AL CONSIGLIO DI STATO
2342	IN BASE ALL'ART. 4 DEL D.LGS. N. 165/2001, AGLI ORGANI DI GOVERNO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE COMPETE, TRA LE ALTRE COSE:	LA DETERMINAZIONE DI TARIFFE, CANONI E ANALOGHI ONERI A CARICO DI TERZI

N.	Domanda	Risposta
2343	NELLA MATERIA DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, IL D.LGS. N. 165/2001 HA CONFERMATO IL PRINCIPIO, GIÀ PREVISTO DAL D.LGS. N. 29 DEL 1993:	DELLA DISTINZIONE TRA FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO, DA UN LATO, E FUNZIONI DI ATTUAZIONE E GESTIONE, DALL'ALTRO
2344	IN BASE ALL'ART. 4 DEL D.LGS. N. 165/2001, LA RESPONSABILITÀ DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, DELLA GESTIONE E DEI RELATIVI RISULTATI È ATTRIBUITA:	AI DIRIGENTI, IN VIA ESCLUSIVA
2345	IN BASE ALL'ART. 4 DEL D.LGS. N. 165/2001, AI DIRIGENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE COMPETE, TRA LE ALTRE COSE:	L'ADOZIONE DI ATTI E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI, COMPRESI TUTTI GLI ATTI CHE IMPEGNANO L'ENTE VERSO L'ESTERNO
2346	IN BASE ALL'ART. 4 DEL D.LGS. N. 165/2001, AI DIRIGENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE COMPETE, TRA LE ALTRE COSE:	L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, STRUMENTALI E DI CONTROLLO
2347	IN BASE ALL'ART. 4 DEL D.LGS. N. 165/2001, AI DIRIGENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE COMPETE, TRA LE ALTRE COSE:	LA GESTIONE FINANZIARIA, TECNICA E AMMINISTRATIVA MEDIANTE AUTONOMI POTERI DI SPESA
2348	IN BASE ALL'ART. 6 DEL D.LGS. N. 165/2001, IL PIANO CON CUI LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE EFFETTUANO LA RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE È ADOTTATO CON CADENZA:	DI NORMA TRIENNALE, MA NELLE AMMINISTRAZIONI STATALI IL PIANO È ADOTTATO ANNUALMENTE
2349	LE AMMINISTRAZIONI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI SONO INCLUSE ESPRESSAMENTE NELLA NOZIONE DI "AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE" DI CUI ALL'ART. 1 DEL D.LGS. N. 165/2001?	NO
2350	IN BASE ALL'ART. 14 DEL D.LGS. N. 165/2001, QUALI, TRA LE SEGUENTI COMPETENZE, SPETTANO AL MINISTRO?	L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI DIRIGENTI PREPOSTI AI CENTRI DI RESPONSABILITÀ DELLE RISPETTIVE AMMINISTRAZIONI
2351	NELL'ESERCIZIO DEI POTERI DEFINITI DALL'ART. 14 DEL D.LGS. N. 165/2001, AL MINISTRO SPETTA, TRA L'ALTRO:	DEFINIRE OBIETTIVI, PRIORITÀ, PIANI E PROGRAMMI DA ATTUARE ED EMANARE LE CONSEGUENTI DIRETTIVE GENERALI PER L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E PER LA GESTIONE
2352	IN BASE ALL'ART. 14 DEL D.LGS. N. 165/2001, IL MINISTRO:	NON PUÒ RISERVARE A SÉ PROVVEDIMENTI O ATTI DI COMPETENZA DEI DIRIGENTI
2353	IN BASE ALL'ART. 14 DEL D.LGS. N. 165/2001, QUALI COMPETENZE ESERCITANO GLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO?	DI SUPPORTO E DI RACCORDO CON L'AMMINISTRAZIONE
2354	IN BASE ALL'ART. 14 DEL D.LGS. N. 165/2001, QUALI DELLE SEGUENTI CATEGORIE DI LAVORATORI POSSONO ESSERE ASSEGNATE AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL MINISTRO:	I DIPENDENTI PUBBLICI, ANCHE IN POSIZIONE DI ASPETTATIVA, FUORI RUOLO O COMANDO
2355	IN BASE ALL'ART. 14 DEL D.LGS. N. 165/2001, ALL'ATTO DEL GIURAMENTO DEL MINISTRO, TUTTE LE ASSEGNAZIONI DI PERSONALE, IVI COMPRESI GLI INCARICHI DI LIVELLO DIRIGENZIALE E I CONTRATTI CONFERITI NELL'AMBITO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE:	DECADONO AUTOMATICAMENTE OVE NON CONFERMATI ENTRO TRENTA GIORNI DAL GIURAMENTO DEL NUOVO MINISTRO
2356	PUÒ IL MINISTRO DELL'INTERNO ANNULLARE I PROVVEDIMENTI DEFINITIVI ADOTTATI DAI PREFETTI?	SÌ, IN BASE AL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 14 DEL D.LGS. N. 165/2001 E DELL'ART. 6 DEL R.D. N. 773/1931
2357	I PROVVEDIMENTI DI CUI ALL'ART. 16 DEL D.LGS. N. 165/2001, ADOTTATI DAI DIRIGENTI PREPOSTI AL VERTICE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DAI DIRIGENTI DI UFFICI DIRIGENZIALI GENERALI:	NON SONO SUSCETTIBILI DI RICORSO GERARCHICO
2358	IL LEGISLATORE INDIVIDUA NEGLI ARTT. 16 E 17 DEL D.LGS. N. 165/2001 LE FUNZIONI DELLA DIRIGENZA PUBBLICA, DIVIDENDO QUELLE ATTRIBUITE AI DIRIGENTI DI UFFICI DIRIGENZIALI GENERALI DA QUELLE DEI DIRIGENTI. I DIRIGENTI DEGLI UFFICI DIRIGENZIALI GENERALI:	PROPONGONO LE RISORSE E I PROFILI PROFESSIONALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI DELL'UFFICIO CUI SONO PREPOSTI
2359	L'ART. 16 DEL D.LGS. N. 165/2001 ELENCA IN VIA ESEMPLIFICATIVA I COMPITI SPETTANTI AI DIRIGENTI DEGLI UFFICI DIRIGENZIALI GENERALI. NELL'AMBITO DI TALI COMPITI RIENTRA QUELLO DI:	CHIEDERE PARERI AGLI ORGANI CONSULTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE E DI RISPONDERE AI RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO SUGLI ATTI DI COMPETENZA
2360	L'ART. 16 DEL D.LGS. N. 165/2001 INDIVIDUA I COMPITI E POTERI DEI DIRIGENTI DEGLI UFFICI DIRIGENZIALI GENERALI. IN PARTICOLARE, TALI DIRIGENTI:	ADOTTANO GLI ATTI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE
2361	L'ART. 16 DEL D.LGS. N. 165/2001 INDIVIDUA I COMPITI E POTERI DEI DIRIGENTI DEGLI UFFICI DIRIGENZIALI GENERALI. IN PARTICOLARE TALI DIRIGENTI:	ESERCITANO I POTERI DI SPESA E QUELLI DI ACQUISIZIONE DELLE ENTRATE RIENTRANTI NELLA COMPETENZA DEI PROPRI UFFICI, SALVO QUELLI DELEGATI AI DIRIGENTI
2362	IN BASE ALL'ART. 55-TER DEL D.LGS. N. 165/2001, QUALORA IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DI UN DIPENDENTE PUBBLICO ABBA AD OGGETTO FATTI IN RELAZIONE AI QUALI SIA STATO AVVIATO UN PROCEDIMENTO PENALE:	DI NORMA, IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE È PROSEGUITO E CONCLUSO ANCHE IN PENDEZA DEL PROCEDIMENTO PENALE

N.	Domanda	Risposta
2363	IN BASE ALL'ART. 55-TER DEL D.LGS. N. 165/2001, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE APERTO NEI CONFRONTI DI UN DIPENDENTE PUBBLICO PUÒ ESSERE SOSPESO IN PENDENZA DI UN PROCEDIMENTO PENALE?	QUALORA, ALL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA, NON SUSSISTANO ELEMENTI SUFFICIENTI A MOTIVARE L'IRROGAZIONE DELLA SANZIONE, DATA LA PARTICOLARE COMPLESSITÀ DELL'ACCERTAMENTO DEI FATTI CONTESTATI
2364	IN QUALE DEI SEGUENTI CASI L'ASSENZA PER MALATTIA DEL DIPENDENTE PUBBLICO DEVE ESSERE GIUSTIFICATA SOLO MEDIANTE CERTIFICAZIONE MEDICA DI UNA STRUTTURA SANITARIA PUBBLICA O DA UN MEDICO CONVENZIONATO CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE?	DOPO IL SECONDO EVENTO PER MALATTIA OCCORSO NELL'ANNO SOLARE
2365	LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DISPONGONO IL CONTROLLO DOMICILIARE DEL DIPENDENTE ASSENTE PER MALATTIA:	DI NORMA IN MANIERA DISCREZIONALE, VALUTANDO LA CONDOTTA COMPLESSIVA DEL DIPENDENTE E GLI ONERI CONNESSI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA VISITA
2366	I DIPENDENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ELETTI AL PARLAMENTO NAZIONALE, AL PARLAMENTO EUROPEO E NEI CONSIGLI REGIONALI:	SONO COLLOCATI IN ASPETTATIVA SENZA ASSEGNI PER LA DURATA DEL MANDATO
2367	IN BASE ALL'ART. 5 DEL D.LGS. N. 165/2001, GLI ORGANISMI DI CONTROLLO INTERNO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI VERIFICANO PERIODICAMENTE LA RISPOSTA DELLE DETERMINAZIONI ORGANIZZATIVE AI PRINCIPI DI FUNZIONALITÀ, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA. TALE CONTROLLO È SVOLTO ANCHE AL FINE DI:	PROPORRE L'ADOZIONE DI EVENTUALI INTERVENTI CORRETTIVI
2368	IN BASE ALL'ART. 5 DEL D.LGS. N. 165/2001, GLI ORGANISMI DI CONTROLLO INTERNO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI VERIFICANO PERIODICAMENTE LA RISPOSTA DELLE DETERMINAZIONI ORGANIZZATIVE AI PRINCIPI DI FUNZIONALITÀ, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA. TALE CONTROLLO È SVOLTO ANCHE AL FINE DI:	FORNIRE ELEMENTI PER L'ADOZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEI CONFRONTI DEI RESPONSABILI DELLA GESTIONE
2369	QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI SUGLI OBIETTIVI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI È CONFORME AL DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.LGS. N. 150/2009?	GLI OBIETTIVI DEVONO ESSERE CORRELATI ALLA QUANTITÀ E ALLA QUALITÀ DELLE RISORSE DISPONIBILI
2370	QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI SUGLI OBIETTIVI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI È CONFORME AL DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.LGS. N. 150/2009?	GLI OBIETTIVI DEVONO ESSERE TALI DA DETERMINARE UN SIGNIFICATIVO MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI E DEGLI INTERVENTI
2371	QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI SUGLI OBIETTIVI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI È CONFORME AL DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.LGS. N. 150/2009?	GLI OBIETTIVI DEVONO ESSERE COMMISURATI AI VALORI DI RIFERIMENTO DERIVANTI DA STANDARD DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE NONCHÉ DA COMPARAZIONI CON AMMINISTRAZIONI OMOLOGHE
2372	IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI SI ARTICOLA NELLE SEI FASI PREVISTE DALL'ART. 4 DEL D.LGS. N. 150/2009. QUAL È L'ULTIMA DI TALI FASI?	RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI, TRA GLI ALTRI, AGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO, AI VERTICI DELLE AMMINISTRAZIONI E AI COMPETENTI ORGANI DI CONTROLLO INTERNI ED ESTERNI
2373	IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI SI ARTICOLA NELLE SEI FASI PREVISTE DALL'ART. 4 DEL D.LGS. N. 150/2009. QUAL È LA PRIMA DI TALI FASI?	DEFINIZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE, DEI VALORI ATTESI DI RISULTATO E DEI RISPETTIVI INDICATORI
2374	IN BASE ALL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 150/2009, QUALE DELLE SEGUENTI ATTIVITÀ RIENTRA TRA LE COMPETENZE DELL'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO DI CIASCUNA AMMINISTRAZIONE?	EMANARE LE DIRETTIVE GENERALI CONTENENTI GLI INDIRIZZI STRATEGICI
2375	IN BASE ALL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 150/2009, CHI DEFINISCE, IN COLLABORAZIONE CON I VERTICI DELL'AMMINISTRAZIONE, LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE?	L'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO DI CIASCUNA AMMINISTRAZIONE
2376	IN BASE ALL'ART. 14 DEL D.LGS. N. 150/2009, NELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, QUALE TRA LE SEGUENTI FUNZIONI È SVOLTA DALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE?	MONITORAGGIO DEL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DELLA VALUTAZIONE, DELLA TRASPARENZA E DELLA INTEGRITÀ DEI CONTROLLI INTERNI
2377	IN BASE ALL'ART. 10 D.LGS. 150/2009, IL PIANO DELLA PERFORMANCE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE È UN DOCUMENTO:	PROGRAMMATICO TRIENNALE
2378	IN BASE ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 150/2009, LA RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE:	EVIDENZIA A CONSUNTIVO I RISULTATI ORGANIZZATIVI E INDIVIDUALI RAGGIUNTI L'ANNO PRECEDENTE RISPETTO AI SINGOLI OBIETTIVI PROGRAMMATI E ALLE RISORSE, CON RILEVAZIONE DEGLI EVENTUALI SCOSTAMENTI

N.	Domanda	Risposta
2379	DA CHI È COMPOSTA L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE?	DA UN PRESIDENTE E DA QUATTRO COMPONENTI SCELTI TRA ESPERTI DI ELEVATA PROFESSIONALITÀ, ANCHE ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE
2380	CON QUALE DEI SEGUENTI TERMINI SI INDICA IL COMPLESSO DI POTERI E DI FUNZIONI CHE UN ORGANO AMMINISTRATIVO PUÒ ESERCITARE PER LEGGE?	COMPETENZA
2381	LA "SOSTITUZIONE" INDICA UNA MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA COMPETENZA AMMINISTRATIVA DA PARTE DI UN ORGANO DIVERSO DAL SUO TITOLARE. TALE POTERE:	RICHIEDE CHE ESISTA UN RAPPORTO DI GERARCHIA TRA IL SOSTITUITO (SUPERIORE) ED IL SOSTITUITO (INFERIORE)
2382	LA "AVOCAZIONE" INDICA UNO DEI MECCANISMI DI SPOSTAMENTO DELL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA DA UN ORGANO AMMINISTRATIVO A UN ALTRO. TALE MECCANISMO:	NON PRESUPPONE L'INADEMPIMENTO DELL'ORGANO ISTITUZIONALMENTE COMPETENTE
2383	IN BASE ALL'ART. 3 DEL D.L. N. 293/1994, CONVERTITO DALLA L. N. 444/1994, GLI ORGANI AMMINISTRATIVI NON RICOSTITUITI NEL TERMINE PREVISTO DALLA LEGGE:	SONO PROROGATI PER NON PIÙ DI QUARANTACINQUE GIORNI DECORRENTI DAL GIORNO DELLA SCADENZA DEL TERMINE MEDESIMO
2384	IN BASE ALL'ART. 3 DEL D.L. N. 293/1994, CONVERTITO CON L. N. 444/1994, GLI ORGANI AMMINISTRATIVI NON RICOSTITUITI NEL TERMINE PREVISTO DALLA LEGGE E PROROGATI IN FORZA DELLA PREDETTA DISPOSIZIONE:	POSSONO ADOTTARE ESCLUSIVAMENTE GLI ATTI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE NONCHÉ GLI ATTI INDIFFERIBILI E URGENTI
2385	LA "SOSTITUZIONE" INDICA UNA MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA COMPETENZA AMMINISTRATIVA DA PARTE DI UN ORGANO DIVERSO DAL SUO TITOLARE. TALE POTERE:	PRESUPPONE CHE L'ORGANO INFERIORE ABBA INGIUSTIFICATAMENTE OMESSO DI PROVVEDERE
2386	IN BASE ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 293/1994, CONVERTITO DALLA L. N. 444/1994, GLI ATTI ADOTTATI DAGLI ORGANI AMMINISTRATIVI NON RICOSTITUITI NEL TERMINE PREVISTO DALLA LEGGE E PER I QUALI SIA ANCHE DECORSO IL TERMINE MASSIMO DI PROROGA, SONO:	NULLI
2387	LA DELEGA COMPORTA IL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO DELLA COMPETENZA DA UN ORGANO O ENTE A UN ALTRO ORGANO O ENTE. L'ATTO CON CUI TALE ISTITUTO SI CONCRETA:	È NECESSARIAMENTE TEMPORANEO, NON ESSENDO AMMISSIBILE UNA DELEGA DEFINITIVA
2388	NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, CHE COSA SI INTENDE PER INCOMPETENZA ASSOLUTA?	L'ASSENZA RADICALE DI COMPETENZA AMMINISTRATIVA IN UNA DETERMINATA MATERIA OVVERO LA RISERVA DI COMPETENZA A UN SETTORE AMMINISTRATIVO COMPLETAMENTE DIVERSO DA QUELLO CHE HA EMANATO L'ATTO
2389	COME VIENE QUALIFICATO IL CONFLITTO TRA DUE AUTORITÀ CHE AFFERMANO CONTEMPORANEAMENTE DI ESSERE TITOLARI DELLA COMPETENZA A CONOSCERE LA MEDESIMA QUESTIONE?	CONFLITTO POSITIVO DI COMPETENZA
2390	CHE COSA SI INTENDE PER CONFLITTO "REALE" DI COMPETENZA?	IL CONFLITTO CHE INSORGE TRA DUE O PIÙ AUTORITÀ CHE SI SIANO GIÀ PRONUNCIATE CIRCA L'APPARTENENZA O MENO AD ESSE DELLA POTESTÀ DI CONOSCERE LA MEDESIMA QUESTIONE
2391	AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, GLI ACCORDI TRA LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI:	SONO STIPULATI PER DISCIPLINARE LO SVOLGIMENTO IN COLLABORAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE
2392	NEL NOSTRO ORDINAMENTO LA NOZIONE DI ATTO AMMINISTRATIVO:	E' FRUTTO DELL'ELABORAZIONE DOTTRINALE E GIURISPRUDENZIALE
2393	A NORMA DELL' ART. 2, COMMA 9, DELLA L.N. 241/1990, LA MANCATA O TARDIVA EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO NEI TERMINI COSTITUISCE:	ELEMENTO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE, NONCHÉ DI RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE E AMMINISTRATIVO-CONTABILE DEL DIRIGENTE E DEL FUNZIONARIO INADEMPIENTE
2394	IN SENO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI IN FORMA SIMULTANEA, PREVISTA DALL'ART. 14-TER DELLA L. N. 241 DEL 1990, CIASCUNA AMMINISTRAZIONE CONVOCATA E' RAPPRESENTATA DA:	UN UNICO SOGGETTO ABILITATO AD ESPRIMERE DEFINITIVAMENTE E IN MODO UNIVOCO E VINCOLANTE LA POSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE STESSA
2395	IN BASE AI PRINCIPI GENERALI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA PREVISTI DALL'ART. 1 DELLA L. 241/1990, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELL'ADOZIONE DI ATTI DI NATURA NON AUTORITATIVA AGISCE:	SECONDO LE NORME DI DIRITTO PRIVATO, SALVO CHE LA LEGGE DISPONGA DIVERSAMENTE
2396	L'ART. 2 DELLA L. N. 241/1990 FISSA IL PRINCIPIO DI CERTEZZA DELLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO, STABILENDO, AL COMMA 7, CHE I TERMINI DI CONCLUSIONE POSSONO ESSERE SOSPESI, PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI O CERTIFICAZIONI RELATIVE A FATTI, STATI O QUALITÀ:	PER UNA SOLA VOLTA
2397	AI SENSI DELL'ART. 3-BIS DELLA L. 241/1990, PER CONSEGUIRE MAGGIORE EFFICIENZA NELLA LORO ATTIVITA', LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI:	INCENTIVANO L'USO DELLA TELEMATICA NEI RAPPORTI INTERNI, TRA LE DIVERSE AMMINISTRAZIONI E TRA QUESTE E I PRIVATI

N.	Domanda	Risposta
2398	LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NON PUO' AGGRAVARE IL PROCEDIMENTO SE NON PER STRAORDINARIE E MOTIVATE ESIGENZE IMPOSTE:	DALLO SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA
2399	AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L.N. 241/1990, NEL CASO IN CUI UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO CONSEGUE OBBLIGATORIAMENTE A UN'ISTANZA DI PARTE, L'AMMINISTRAZIONE HA IL DOVERE DI CONCLUDERLO MEDIANTE L'ADOZIONE DI UN PROVVEDIMENTO ESPRESSO?	SI
2400	LE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE NELLA CONFERENZA DI SERVIZI RENDONO LE PROPRIE DETERMINAZIONI RELATIVE ALLA DECISIONE OGGETTO DELLA CONFERENZA IN TERMINI DI:	ASSENSO O DISSENSO, INDICANDO OVE POSSIBILE LE EVENTUALI MODIFICHE NECESSARIE AI FINI DELL'ASSENSO
2401	AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 9- QUATER, DELLA L.N. 241/1990, ENTRO QUALE DATA IL RESPONSABILE A CUI È ATTRIBUITO IL POTERE SOSTITUTIVO IN CASO DI INERZIA NELL'EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO NEI TERMINI DEVE COMUNICARE ALL'ORGANO DI GOVERNO I PROCEDIMENTI PER I QUALI NON È STATO RISPETTATO IL TERMINE DI CONCLUSIONE?	ENTRO IL 30 GENNAIO DI OGNI ANNO
2402	IN TEMA DI PRINCIPI GENERALI DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA, L'ART. 1 DELLA L. N. 241/1990 SANCISCE CHE:	L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA È RETTA DA CRITERI DI ECONOMICITÀ, DI EFFICACIA, DI IMPARZIALITÀ, DI PUBBLICITÀ E DI TRASPARENZA
2403	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 1 DELLA L. N. 241/1990, L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA È RETTA DA CRITERI DI:	ECONOMICITÀ, EFFICACIA, IMPARZIALITÀ, PUBBLICITÀ E TRASPARENZA
2404	LA CONFERENZA DI SERVIZI SI SVOLGE DI NORMA:	IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA
2405	IN TEMA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, QUALE DIVIETO È SANCITO DALL'ART. 1, COMMA 2 DELLA L. N. 241/1990?	IL DIVIETO DI AGGRAVARE IL PROCEDIMENTO SE NON PER STRAORDINARIE E MOTIVATE ESIGENZE IMPOSTE DALLO SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA
2406	IN QUALE CASO IL RITARDO DELL'AMMINISTRAZIONE NELLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO COMPORTA, AI SENSI DELL'ART. 2-BIS DELLA L.N. 241/1990, IL RISARCIMENTO DEL DANNO INGIUSTO?	IN CASO DI INOSSERVANZA DOLOSA O COLPOSA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE
2407	QUALORA SIA OPPORTUNO EFFETTUARE UN ESAME CONTESTUALE DI VARI INTERESSI PUBBLICI COINVOLTI IN UN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, L'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE PUÒ INDIRE UNA:	CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA
2408	IN TEMA DI TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, COSA PREVEDE L'ART. 2-BIS DELLA L. N. 241/1990?	L'OBBLIGO DEL RISARCIMENTO DEL DANNO INGIUSTO QUALE CONSEGUENZA DELL'INOSSERVANZA DOLOSA O COLPOSA, DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE, DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
2409	È POSSIBILE LA CONVOCAZIONE DI UNA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA SU RICHIESTA DEL PRIVATO INTERESSATO?	SI, QUANDO L'ATTIVITÀ DEL PRIVATO SIA SUBORDINATA AD ATTI DI CONSENSO, COMUNQUE DENOMINATI, DI COMPETENZA DI DIVERSE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
2410	AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L. 241/1990, LA MANCATA EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO NEI TERMINI:	RILEVA AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE, NONCHÉ DELLA RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE E AMMINISTRATIVO-CONTABILE DEL DIRIGENTE E DEL FUNZIONARIO INADEMPIENTE
2411	A NORMA DELL'ART. 1 DELLA L. N. 241/1990, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, NELL'ADOZIONE DI ATTI DI NATURA NON AUTORITATIVA:	AGISCE SECONDO LE NORME DI DIRITTO PRIVATO, SALVO CHE LA LEGGE DISPONGA DIVERSAMENTE
2412	AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L. 241/1990, DECORSO INUTILMENTE IL TERMINE PER LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO, IL PRIVATO PUO' RIVOLGERSI AL TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO PERCHÉ CONCLUDA IL PROCEDIMENTO:	ENTRO UN TERMINE PARI ALLA META' DI QUELLO ORIGINARIAMENTE PREVISTO
2413	QUAL È IL TERMINE GENERALE, PREVISTO DELL'ART. 2, COMMA 2, DELLA L. N. 241/1990, PER LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, OVE LA LEGGE NON DISPONGA DIVERSAMENTE?	30 GIORNI
2414	AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, QUALORA SIA DECORSO IL TERMINE PER L'ESPRESSIONE DI UN PARERE FACOLTATIVO SENZA CHE L'ORGANO ADITO LO ABBA COMUNICATO O ABBA RAPPRESENTATO ESIGENZE ISTRUTTORIE:	L'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE PROCEDE INDIPENDENTEMENTE DALL'ESPRESSIONE DEL PARERE
2415	AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L. 241/1990, NEI PROVVEDIMENTI RILASCIATI IN RITARDO SU ISTANZA DI PARTE:	SONO ESPRESSAMENTE INDICATI IL TERMINE FISSATO DALLA LEGGE E QUELLO EFFETTIVAMENTE IMPIEGATO
2416	DA QUANDO DECORRONO I TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO?	I TERMINI DECORRONO DALL'INIZIO DEL PROCEDIMENTO D'UFFICIO O DAL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA, SE IL PROCEDIMENTO È A INIZIATIVA DI PARTE

N.	Domanda	Risposta
2417	IN BASE AL PRINCIPIO DI LEGALITA' DI CUI ALL'ART. 1 DELLA L. 689/1981, NESSUNO PUO' ESSERE ASSOGGETTATO A SANZIONI AMMINISTRATIVE:	SE NON IN FORZA DI UNA LEGGE CHE SIA ENTRATA IN VIGORE PRIMA DELLA COMMISSIONE DELLA VIOLAZIONE
2418	CON RIFERIMENTO ALL'ATTIVITA' CONSULTIVA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, I PARERI FACOLTATIVI:	NON SONO PREVISTI DALLA LEGGE E POSSONO ESSERE RICHIESTI DALL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE PURCHE' LA RICHIESTA NON DETERMINI UN AGGRAVIO INGIUSTIFICATO DEL PROCEDIMENTO
2419	AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 9-BIS, DELLA L.N. 241/1990, COME VIENE INDIVIDUATO IL SOGGETTO CUI È ATTRIBUITO IL POTERE SOSTITUTIVO IN CASO DI INERZIA DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE?	IL SOGGETTO È INDIVIDUATO DALL'ORGANO DI GOVERNO NELL'AMBITO DELLE FIGURE APICALI DELL'AMMINISTRAZIONE
2420	AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA L. 689/1981, NON PUO' ESSERE ASSOGGETTATO A SANZIONI AMMINISTRATIVE CHI AL MOMENTO IN CUI HA COMMESSO IL FATTO:	NON AVEVA COMPIUTO 18 ANNI
2421	IN CASO DI RITARDO NELLA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, IL SOGGETTO CUI È ATTRIBUITO IL POTERE SOSTITUTIVO IN CASO DI INERZIA:	COMUNICA SENZA INDUGIO IL NOMINATIVO DEL RESPONSABILE, AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE, SECONDO LE DISPOSIZIONI DEL PROPRIO ORDINAMENTO
2422	AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L. 689/1981, NELLE VIOLAZIONI CUI E' APPLICABILE UNA SANZIONE AMMINISTRATIVA CIASCUNO È RESPONSABILE DELLA PROPRIA AZIONE OD OMISSIONE, COSCIENTE E VOLONTARIA:	DOLOSA O COLPOSA
2423	SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 4 DELLA L. 689/1981, NON RISPONDE DELLE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE CHI HA COMMESSO IL FATTO:	NELL'ADEMPIMENTO DI UN DOVERE
2424	DI NORMA, QUAL È LA CONSEGUENZA PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DELL'INOSSERVANZA DOLOSA O COLPOSA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO?	IL RISARCIMENTO DEL DANNO INGIUSTO
2425	CON RIFERIMENTO ALL'ATTIVITA' CONSULTIVA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, L'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990 PREVEDE CHE I PARERI RICHIESTI:	SONO TRASMESSI CON MEZZI TELEMATICI
2426	I PROVVEDIMENTI CONCESSORI:	ATTRIBUISCONO STATUS E SITUAZIONI GIURIDICHE DI CUI IL DESTINATARIO NON ERA PRECEDENTEMENTE TITOLARE
2427	LA LEGGE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO CONSENTE ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI INDICARE LE RAGIONI DELLE PROPRIE DECISIONI CON RIFERIMENTO AD ALTRO ATTO DELL'AMMINISTRAZIONE (MOTIVAZIONE PER RELATIONEM)?	SI, A CONDIZIONE CHE, INSIEME ALLA COMUNICAZIONE DELLA DECISIONE, L'ATTO RICHIAMATO SIA INDICATO E RESO DISPONIBILE
2428	L'AUTORIZZAZIONE:	RIMUOVE UN LIMITE LEGALE ALL'ESERCIZIO DI UN'ATTIVITA' INERENTE AD UN DIRITTO PREESISTENTE IN CAPO AL DESTINATARIO
2429	AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L. N. 241/1990 L'OBLIGO DI MOTIVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO È ESPRESSAMENTE PREVISTO:	PER GLI ATTI CONCERNENTI L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA
2430	AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.N. 241/1990, L'OBLIGO DI MOTIVAZIONE È ESPRESSAMENTE ESCLUSO:	PER GLI ATTI NORMATIVI
2431	IL CONTENUTO DELLA MOTIVAZIONE DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO PUÒ RISULTARE IN ALTRO ATTO RICHIAMATO NEL PROVVEDIMENTO STESSO (MOTIVAZIONE PER RELATIONEM)?	SÌ, MA SOLO SE L'ATTO RICHIAMATO SIA INDICATO E RESO DISPONIBILE
2432	CON RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ CONSULTIVA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PUÒ ESSERE CHIAMATO A RISPONDERE DEGLI EVENTUALI DANNI DERIVANTI DALLA MANCATA ESPRESSIONE DEI PARERI DA PARTE DI ORGANI CONSULTIVI?	NO, SALVO IL CASO DI OMESSA RICHIESTA DEL PARERE
2433	DAL PUNTO DI VISTA DEL RAPPORTO ESISTENTE TRA GLI AUTORI DELL'ATTO, IN DOTTRINA SI DISTINGUONO ATTI COMPOSTI E ATTI CONTESTUALI. NEGLI ATTI COMPOSTI:	IL VIZIO DI UNA DELLE MANIFESTAZIONI DI VOLONTÀ SI ESTENDE ALL'INTERO ATTO
2434	LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEVE MOTIVARE I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONCERNENTI IL PERSONALE?	SÌ, LA MOTIVAZIONE PER TALI PROVVEDIMENTI È ESPRESSAMENTE PREVISTA ALL'ART. 3 DELLA L. N. 241/1990
2435	LA DISCIPLINA GENERALE IN MATERIA DI TERMINI PER L'ESPRESSIONE DEI PARERI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, DI CUI ALL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, SI APPLICA AI PARERI CHE DEBBANO ESSERE RILASCIATI DA AMMINISTRAZIONI PREPOSTE ALLA TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI?	NO
2436	DAL PUNTO DI VISTA DEL RAPPORTO ESISTENTE TRA GLI AUTORI DELL'ATTO, IN DOTTRINA SI DISTINGUONO ATTI COMPOSTI E ATTI CONTESTUALI. GLI ATTI CONTESTUALI:	CONTENGONO MANIFESTAZIONI DI VOLONTÀ DISTINTE ED AUTONOME, MA UNIFICATE IN UN UNICO ATTO
2437	ESISTE UN OBLIGO DI MOTIVAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI A CONTENUTO GENERALE?	NO, TALE OBLIGO È ESPRESSAMENTE ESCLUSO DALLA LEGGE N. 241 DEL 1990

N.	Domanda	Risposta
2438	LA DISCIPLINA GENERALE IN MATERIA DI TERMINI PER L'ESPRESSIONE DEI PARERI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, DI CUI ALL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, PREVEDE UN TERMINE CUI GLI ORGANI CONSULTIVI DELLE P.A. DEVONO ATTENERSI NEL RENDERE I PARERI OBBLIGATORI AD ESSI RICHIESTI?	SI, IL TERMINE È DI VENTI GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA
2439	GLI ATTI AMMINISTRATIVI NON PROVVEDIMENTALI SONO PRIVI DEL REQUISITO DI AUTORITARIETA' O IMPERATIVITA' E, DI CONSEGUENZA:	NON POSSONO MODIFICARE UNILATERALMENTE LA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI
2440	L'ART. 3 DELLA L. N. 241/1990 PREVEDE ESPRESSAMENTE L'OBBLIGO DI MOTIVAZIONE:	PER I PROVVEDIMENTI CONCERNENTI LO SVOLGIMENTO DEI PUBBLICI CONCORSI
2441	GLI ATTI DI CONCERTO SONO:	IMPUTABILI AD UNA SOLA AMMINISTRAZIONE, MA EMANATI CON IL CONSENSO DI ALTRA AMMINISTRAZIONE
2442	AI SENSI ART. 3, COMMA 4, DELLA L.N. 241/1990 IN OGNI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO NOTIFICATO AL DESTINATARIO DEVE ESSERE INDICATO:	IL TERMINE ENTRO CUI È POSSIBILE RICORRERE
2443	GLI ATTI COMPLESSI SONO:	IMPUTABILI A PIÙ SOGGETTI CHE CURANO IL MEDESIMO INTERESSE PUBBLICO, ANCHE IN POSIZIONE DIVERSA
2444	L'ART. 3 DELLA L. N. 241/1990 STABILISCE CHE LA MOTIVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO DEVE INDICARE:	I PRESUPPOSTI DI FATTO E LE RAGIONI GIURIDICHE CHE HANNO DETERMINATO LA DECISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE, IN RELAZIONE ALLE RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA
2445	NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEVE ASTENERSI IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI?	SÌ
2446	A NORMA DELL'ART. 16 DELLA L. N. 241 DEL 1990, QUALORA UN ORGANO CONSULTIVO SIA RICHIESTO DI UN PARERE FACOLTATIVO DA PARTE DI UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, L'ORGANO CONSULTIVO:	E' TENUTO A DARE IMMEDIATA COMUNICAZIONE ALL'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE DEL TERMINE ENTRO CUI IL PARERE SARÀ RESO, CHE COMUNQUE NON PUÒ ESSERE SUPERIORE A VENTI GIORNI
2447	NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, I TITOLARI DEGLI UFFICI COMPETENTI AD ADOTTARE GLI ATTI ENDOPROCEDIMENTALI E IL PROVVEDIMENTO FINALE DEVONO ASTENERSI IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI?	SI
2448	QUALORA SIANO DISTINTI, L'ORGANO COMPETENTE PER L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO PUÒ DISCOSTARSI DALLE RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA CONDOTTA DAL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO?	SÌ, MA SOLO INDICANDONE LA MOTIVAZIONE NEL PROVVEDIMENTO FINALE
2449	AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, ENTRO QUANTI GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI L'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE PUÒ INDIRE UNA CONFERENZA DI SERVIZI?	TRENTA
2450	TRA GLI ATTI PROPULSIVI DI POTERI, LA PROPOSTA È UN ATTO CON IL QUALE :	L'AMMINISTRAZIONE NON SI LIMITA A RICHIEDERE L'APERTURA DI UN PROCEDIMENTO, MA ESPRIME UN GIUDIZIO ANCHE SUL CONTENUTO DA DARE ALL'ATTO FINALE
2451	IL CAPO II DELLA L. N. 241/1990 È RISERVATO ALLA FIGURA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, OVVERO DEL SOGGETTO AL QUALE È AFFIDATO IL RUOLO DI AUTORITÀ DI GUIDA DI CIASCUN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO. EGLI:	ACCERTA D'UFFICIO I FATTI, DISPONENDO IL COMPIMENTO DEGLI ATTI ALL'UOPO NECESSARI, E ADOTTA OGNI MISURA PER L'ADEGUATO E SOLLECITO SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA
2452	FATTA SALVA LA DISCIPLINA DELLA SEGNALEZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA', NEI PROCEDIMENTI AD ISTANZA DI PARTE PER IL RILASCIO DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI IL SILENZIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE EQUIVALE:	A PROVVEDIMENTO DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA, SE NON È COMUNICATO IL PROVVEDIMENTO DI DINIEGO NEI TERMINI DI LEGGE
2453	I PARERI SONO VINCOLANTI QUALORA SIA ESPRESSAMENTE STABILITO DALLA LEGGE CHE L'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE NON POSSA:	DISCOSTARSI DAL LORO CONTENUTO
2454	SECONDO QUANTO PREVISTO IN TEMA DI SILENZIO ASSENSO DALL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, LE RELATIVE DISPOSIZIONI NON SI APPLICANO:	TRA L'ALTRO, AGLI ATTI E PROCEDIMENTI RIGUARDANTI LA DIFESA NAZIONALE
2455	QUALI TRA I SEGUENTI SONO QUALIFICABILI COME "ATTI DI CONOSCENZA" DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE?	LE CERTIFICAZIONI E I VERBALI
2456	SECONDO QUANTO PREVISTO IN TEMA DI SILENZIO ASSENSO DALLA LEGGE N. 241/1990, LE RELATIVE DISPOSIZIONI NON SI APPLICANO:	TRA L'ALTRO, AGLI ATTI PER I QUALI LA NORMATIVA COMUNITARIA IMPONE L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI FORMALI
2457	IL CAPO II DELLA L. N. 241/1990 È RISERVATO ALLA FIGURA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, OVVERO DEL SOGGETTO AL QUALE È AFFIDATO IL RUOLO DI AUTORITÀ DI GUIDA DI CIASCUN PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO. EGLI:	ADOPTA, OVE NE ABBA LA COMPETENZA, IL PROVVEDIMENTO FINALE, OVVERO TRASMETTE GLI ATTI ALL'ORGANO COMPETENTE PER L'ADOZIONE

N.	Domanda	Risposta
2458	GLI ATTI AMMINISTRATIVI NON PROVVEDIMENTALI SONO AUTONOMAMENTE IMPUGNABILI?	NO, DI NORMA NON SONO AUTONOMAMENTE IMPUGNABILI
2459	CON RIFERIMENTO ALLE NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, CHI CURA LE COMUNICAZIONI, LE PUBBLICAZIONI E LE NOTIFICAZIONI PREVISTE DALLE LEGGI E DAI REGOLAMENTI, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETT. D), DELLA L. N. 241/1990?	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
2460	QUALE, TRA I SEGUENTI, RIENTRA TRA I COMPITI PROPRI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.N. 241/1990?	L'ESPERIMENTO DI ACCERTAMENTI TECNICI ED ISPEZIONI
2461	LA DISCIPLINA DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' DETTATA DALL'ARTICOLO 19 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990:	SEMPLIFICA IL REGIME DELLE AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE CONCERNENTI L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ PRIVATE
2462	I PROVVEDIMENTI ABLATORI PERSONALI:	PRESCRIVONO UN OBBLIGO DI FARE O DI NON FARE
2463	IN MATERIA DI AUTOCERTIFICAZIONE, LA LEGGE DISPONE CHE I DOCUMENTI ATTESTANTI ATTI, FATTI, QUALITÀ E STATI SOGGETTIVI NECESSARI PER L'ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO, CHE SIANO IN POSSESSO DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE:	SONO ACQUISITI D'UFFICIO
2464	TRA I VIZI DI LEGITTIMITÀ DELL'ATTO AMMINISTRATIVO, L'INCOMPETENZA PER MATERIA RICORRE:	QUANDO UN'AUTORITÀ PROVVEDE SU UNA MATERIA RISERVATA AD UN'ALTRA AUTORITÀ
2465	QUALE, TRA I SEGUENTI, RIENTRA TRA I COMPITI PROPRI DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.N. 241/1990?	VALUTARE, AI FINI ISTRUTTORI, LE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ. I REQUISITI DI LEGITTIMAZIONE E I PRESUPPOSTI CHE SIANO RILEVANTI PER L'EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO
2466	A NORMA DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI POSSONO IMPORRE COATTIVAMENTE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI NEI LORO CONFRONTI?	SI', NEI CASI E CON LE MODALITÀ STABILITI DALLA LEGGE
2467	TRA I VIZI DI LEGITTIMITÀ DELL'ATTO AMMINISTRATIVO, L'INCOMPETENZA PER VALORE SI CONFIGURA:	QUANDO UNA AUTORITÀ EMANA UN PROVVEDIMENTO ATTRIBUITO AD ALTRA AUTORITÀ IN RAGIONE DEL SUO VALORE ECONOMICO O DELLA SPESA CHE ESSO COMPORTA
2468	QUALE, TRA I SEGUENTI, È COMPITO PROPRIO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.N. 241/1990?	CURARE LE COMUNICAZIONI, LE PUBBLICAZIONI E LE NOTIFICAZIONI PREVISTE DALLE LEGGI E DAI REGOLAMENTI
2469	QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI NON È CONFORME ALLA DISCIPLINA DELL'ESECUTORIETA' DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI, DI CUI ALL'ART. 21-TER DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990?	LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NON POSSONO IMPORRE COATTIVAMENTE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI NEI LORO CONFRONTI
2470	L'INGIUSTIZIA GRAVE E MANIFESTA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO CONFIGURA IL VIZIO DI:	ECESSO DI POTERE
2471	QUALE, TRA I SEGUENTI, È COMPITO PROPRIO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.N. 241/1990:	PROPORRE L'INDIZIONE DI CONFERENZE DI SERVIZI
2472	L'INCOMPETENZA ASSOLUTA DELL'AUTORITÀ CHE EMANA UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO:	COMPORTA LA NULLITÀ DEL PROVVEDIMENTO, A DIFFERENZA DELL'INCOMPETENZA RELATIVA, CHE NE COMPORTA L'ANNULLABILITÀ
2473	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PUÒ CHIEDERE, IN FASE DI ISTRUTTORIA, IL RILASCIO DI DICHIARAZIONI?	SÌ. PUÒ CHIEDERE ALTRESÌ LA RETTIFICA DI DICHIARAZIONI O ISTANZE ERRONEE O INCOMPLETE
2474	L'ECESSO DI POTERE SI CONFIGURA QUANDO LA P.A. ESERCITA IL POTERE PER FINALITÀ DIVERSE DA QUELLE STABILITE DALLA NORMA ATTRIBUTIVA DEL POTERE; QUALE TRA LE SEGUENTI COSTITUISCE UN'IPOTESI DI ECESSO DI POTERE?	DIFETTO O INCOMPLETEZZA DELL'ISTRUTTORIA
2475	CON RIFERIMENTO ALLE NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, CHI ADOTTA OGNI MISURA PER L'ADEGUATO E SOLLECITO SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETT. B), L. N. 241/1990?	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
2476	I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI EFFICACI:	SONO ESEGUITI IMMEDIATAMENTE, SALVO CHE SIA DIVERSAMENTE STABILITO DALLA LEGGE O DAL PROVVEDIMENTO MEDESIMO
2477	QUALI TRA LE SEGUENTI FATTISPECIE RIENTRA TRA LE COSIDDETTE FIGURE SINTOMATICHE DELL'ECESSO DI POTERE?	IL TRAVISAMENTO DEI FATTI
2478	NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, CHI PUÒ ESPERIRE ACCERTAMENTI TECNICI ED ISPEZIONI ED ORDINARE ESIBIZIONI DOCUMENTALI, AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETT. B), DELLA L. N. 241/1990?	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

N.	Domanda	Risposta
2479	QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E' CONFORME ALLA DISCIPLINA DELL'EFFICACIA E DELL'ESECUTIVITA' DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI, DI CUI ALL'ART. 21-QUATER DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990?	L'EFFICACIA OVVERO L'ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO PUÒ ESSERE SOSPESA PER GRAVI RAGIONI E PER IL TEMPO STRETTAMENTE NECESSARIO
2480	COSTITUISCE UNA COSIDDETTA FIGURA SINTOMATICA DELL'ECESSO DI POTERE:	LA DISPARITÀ DI TRATTAMENTO
2481	COSA DISPONE LA L.N. 241/1990 IN MATERIA DI COMUNICAZIONI AI SOGGETTI NEI CONFRONTI DEI QUALI IL PROVVEDIMENTO FINALE È DESTINATO A PRODURRE EFFETTI DIRETTI E A QUELLI CHE PER LEGGE DEBONO INTERVENIRVI?	L'AMMINISTRAZIONE COMUNICA LORO L'UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETENTE E IL NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
2482	CONFIGURANO IPOTESI DI ECESSO DI POTERE:	LA CONTRADDITTORIETÀ TRA PROVVEDIMENTI E L'ILLOGICITÀ MANIFESTA
2483	AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 3, DELLA L.N. 241/1990, OLTRE AI SOGGETTI NEI CONFRONTI DEI QUALI IL PROVVEDIMENTO FINALE E' DESTINATO A PRODURRE EFFETTI E A QUELLI CHE PER LEGGE DEBONO INTERVENIRVI, VERSO CHI SUSSISTE UN OBBLIGO DI COMUNICAZIONE DEL NOMINATIVO DEL REONSABILE DEL PROCEDIMENTO?	IL NOMINATIVO DEVE ESSERE COMUNICATO A CHIUNQUE VI ABBA INTERESSE, MA SOLO SU RICHIESTA
2484	QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E' CONFORME ALLA DISCIPLINA DELL'EFFICACIA E DELL'ESECUTIVITA' DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI, DI CUI ALL'ART. 21-QUATER DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990?	IL TERMINE DELLA SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA O DELL'ESECUTIVITA' È ESPLICITAMENTE INDICATO NELL'ATTO CHE LA DISPONE
2485	QUALE, TRA LE IPOTESI DI INGIUSTIZIA GRAVE E MANIFESTA E DI DISPARITÀ DI TRATTAMENTO, CONFIGURA IL VIZIO DI ECESSO DI POTERE?	ENTRAMBE
2486	AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.N. 241/1990, FINO A QUANDO NON SIA EFFETTUATA L'ASSEGNAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	È CONSIDERATO RESPONSABILE IL FUNZIONARIO PREPOSTO ALL'UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
2487	CON RIFERIMENTO AI VIZI DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI, CONFIGURA UNA IPOTESI DI VIOLAZIONE DI LEGGE:	LA CONTRARIETÀ A NORME IMPERATIVE
2488	L'ART. 4 DELLA L. N. 241/1990 SANCISCE L'OBBLIGO PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI DETERMINARE, PER CIASCUN TIPO DI PROCEDIMENTO RELATIVO AD ATTI DI LORO COMPETENZA, L'UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA E DI OGNI ALTRO ADEMPIMENTO PROCEDIMENTALE, NONCHÉ DELL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE. LE DISPOSIZIONI ADOTTATE:	SONO RESE PUBBLICHE SECONDO QUANTO PREVISTO DAI SINGOLI ORDINAMENTI
2489	A NORMA DELL'ART. 21-QUATER DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI EFFICACI SONO ESEGUITI:	IMMEDIATAMENTE, SALVO CHE SIA DIVERSAMENTE STABILITO DALLA LEGGE O DAL PROVVEDIMENTO MEDESIMO
2490	CON RIFERIMENTO AI VIZI DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI, CONFIGURA UNA IPOTESI DI VIOLAZIONE DI LEGGE:	LA VIOLAZIONE DI NORME COMUNITARIE
2491	OVE NON SIA GIÀ DIRETTAMENTE STABILITO PER LEGGE O PER REGOLAMENTO, LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI SONO TENUTE A DETERMINARE PER CIASCUN TIPO DI PROCEDIMENTO L'UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE:	DELL'ISTRUTTORIA E DI OGNI ALTRO ADEMPIMENTO PROCEDIMENTALE, NONCHÉ DELL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE
2492	QUALE TRA LE SEGUENTI AFFERMAZIONI È CONFORME ALLA DISCIPLINA RELATIVA ALLA COMMISSIONE PER L'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, DI CUI ALL'ART. 27 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990?	LA COMMISSIONE È NOMINATA CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SENTITO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
2493	AI SENSI DELL'ART. 21-SEPTIES DELLA L. 241/1990, IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO IN VIOLAZIONE O ELUSIONE DEL GIUDICATO:	È NULLO
2494	LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI SONO TENUTE A DETERMINARE PER CIASCUN TIPO DI PROCEDIMENTO RELATIVO AD ATTI DI LORO COMPETENZA UNA UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA E DI OGNI ALTRO ADEMPIMENTO PROCEDIMENTALE?	SÌ, LA DETERMINAZIONE COSTITUISCE UN OBBLIGO DI CARATTERE GENERALE, OVE NON SIA DIVERSAMENTE STABILITO PER LEGGE O PER REGOLAMENTO
2495	LA COMMISSIONE PER L'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI È ISTITUITA PRESSO:	LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
2496	AI SENSI DELL'ART. 21-SEPTIES DELLA L. 241/1990, IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO VIZIATO DA DIFETTO ASSOLUTO DI ATTRIBUZIONE:	È NULLO
2497	CON RIFERIMENTO ALLA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO (ART. 8 L.N. 241/1990), UNA AMMINISTRAZIONE PUÒ PREVEDERE FORME DI PUBBLICITÀ UNIFICATE, CON ESCLUSIONE DELLA COMUNICAZIONE PERSONALE?	SÌ, QUALORA PER IL NUMERO DEI DESTINATARI LA COMUNICAZIONE PERSONALE NON SIA POSSIBILE O RISULTI PARTICOLARMENTE GRAVOSA
2498	AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, PER DIRITTO DI ACCESSO SI INTENDE:	IL DIRITTO DEGLI INTERESSATI DI PRENDERE VISIONE E DI ESTRARRE COPIA DI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI
2499	AI SENSI DELL'ART. 21-SEPTIES DELLA L. 241/1990, È NULLO IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO:	MANCANTE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI
2500	AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L. N. 241/1990, COSA DEVE CONTENERE LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO?	LA DATA ENTRO LA QUALE DEVE CONCLUDERSI IL PROCEDIMENTO E I RIMEDI ESPERIBILI IN CASO DI INERZIA DELL'AMMINISTRAZIONE

N.	Domanda	Risposta
2501	AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, IL GOVERNO PUO' PREVEDERE CASI DI SOTTRAZIONE ALL'ACCESSO DI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI QUANDO, TRA L'ALTRO:	L'ACCESSO POSSA ARRECARRE PREGIUDIZIO AI PROCESSI DI FORMAZIONE, DI DETERMINAZIONE E DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA MONETARIA O VALUTARIA
2502	AI SENSI DELL'ART. 21-OCTIES DELLA L. 241/1990, È ANNULLABILE IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO:	ADOTTATO IN VIOLAZIONE DI LEGGE
2503	AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L. N. 241/1990, COSA DEVE CONTENERE LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO?	NEI PROCEDIMENTI AD INIZIATIVA DI PARTE, LA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA RELATIVA ISTANZA
2504	AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, LA DOMANDA DI ACCESSO FINALIZZATA AD UN CONTROLLO GENERALIZZATO SULL'OPERATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DESTINATARIA DELL'ISTANZA:	È INAMMISSIBILE
2505	AI SENSI DELL'ART. 21-OCTIES DELLA L. 241/1990, È ANNULLABILE IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO:	VIZIATO DA ECCESSO DI POTERE
2506	AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.N. 241/1990, L'AMMINISTRAZIONE DEVE DARE NOTIZIA DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO MEDIANTE COMUNICAZIONE PERSONALE?	SI'. SALVO CHE LA COMUNICAZIONE PERSONALE NON SIA POSSIBILE O RISULTI PARTICOLARMENTE GRAVOSA
2507	RELATIVAMENTE AL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990 È CORRETTO AFFERMARE CHE:	NON SONO AMMISSIBILI ISTANZE DI ACCESSO PREORDINATE AD UN CONTROLLO GENERALIZZATO DELL'OPERATO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
2508	AI SENSI DELL'ART. 21-OCTIES DELLA L. 241/1990, È ANNULLABILE IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO:	VIZIATO DA INCOMPETENZA
2509	AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.N. 241/1990, CHI PUO' FAR VALERE L'OMMISSIONE DI TALUNA DELLE COMUNICAZIONI PRESCRITTE PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO?	SOLO IL SOGGETTO NEL CUI INTERESSE LA COMUNICAZIONE È PREVISTA
2510	AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI PUO' ESSERE ESCLUSO DA UN REGOLAMENTO GOVERNATIVO:	QUANDO POSSA ARRECARRE PREGIUDIZIO AI PROCESSI DI DETERMINAZIONE DELLA POLITICA ECONOMICA
2511	AI SENSI DELL'ART. 21-OCTIES DELLA L. 241/1990, NON E' ANNULLABILE IL PROVVEDIMENTO ADOTTATO IN VIOLAZIONE DELLE NORME SUL PROCEDIMENTO QUALORA:	PER LA NATURA VINCOLATA DEL PROVVEDIMENTO, SIA PALESE CHE IL DISPOSITIVO NON AVREBBE POTUTO ESSERE DIVERSO
2512	LA NOTIZIA DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AVVIENE DI NORMA:	MEDIANTE COMUNICAZIONE PERSONALE
2513	AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI PUO' ESSERE ESCLUSO DA UN REGOLAMENTO GOVERNATIVO, TRA L'ALTRO:	QUANDO POSSA DERIVARNE UN PREGIUDIZIO PER LA CONTINUITÀ E LA CORRETTEZZA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
2514	LA RIFORMA DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO CONSISTE IN UNA REVISIONE:	CHE NON COMPORTA LA TOTALE ELIMINAZIONE DEL PROVVEDIMENTO
2515	AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L. N. 241/1990, CHE COSA DEVE CONTENERE LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO?	L'UFFICIO E LA PERSONA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
2516	SECONDO L'ARTICOLO 22 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, L'INTERESSE CHE LEGITTIMA L'ISTANTE A RICHIEDERE L'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI DEVE ESSERE, TRA L'ALTRO:	CONCRETO E ATTUALE
2517	CON RIFERIMENTO AL RIESAME CON ESITO CONSERVATIVO DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO, LA RETTIFICA:	CONSENTE LA CORREZIONE DI MERE IRREGOLARITÀ
2518	AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L. N. 241/1990, CHE COSA DEVE CONTENERE LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO?	L'UFFICIO IN CUI SI PUÒ PRENDERE VISIONE DEGLI ATTI
2519	NEL CASO DI ADOZIONE DI UN PROVVEDIMENTO CAUTELARE, L'AMMINISTRAZIONE PUÒ OMETTERE LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO?	NO. TUTTAVIA L'AMMINISTRAZIONE PUÒ ADOTTARE IL PROVVEDIMENTO CAUTELARE PRIMA DELL'EFFETTUAZIONE DELLA COMUNICAZIONE
2520	IN TEMA DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, LA LEGGE N. 241 DEL 1990 FISSA IL PRINCIPIO SECONDO CUI:	TUTTI I DOCUMENTI AMMINISTRATIVI SONO ACCESSIBILI, AD ACCEZIONE DI QUELLI INDIVIDUATI DALLA MEDESIMA LEGGE N. 241 DEL 1990
2521	CON RIFERIMENTO AI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI, LA PROROGA:	PUÒ ESSERE DISPOSTA SOLO SE L'EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DA PROROGARE NON SIA VENUTA MENO
2522	AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, AI FINI DELL'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI È SUFFICIENTE CHE L'INTERESSE DEL RICHIEDENTE SIA DIRETTO?	NO, DEVE ESSERE ANCHE CONCRETO, ATTUALE, CORRISPONDENTE A UNA POSIZIONE GIURIDICAMENTE TUTELATA E COLLEGATA AL DOCUMENTO AL QUALE E' CHIESTO L'ACCESSO

N.	Domanda	Risposta
2523	ALL'ESITO DEL RIESAME DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO VIZIATO, LA CONVERSIONE DISPOSTA DALL'AMMINISTRAZIONE:	CONSENTE LA TRASFORMAZIONE DEL PROVVEDIMENTO INVALIDO IN UN PROVVEDIMENTO VALIDO DIVERSO, DI CUI HA I REQUISITI DI FORMA E DI SOSTANZA
2524	IN QUALI CASI LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO, AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E 8 DELLA L.N. 241/1990, NON È NECESSARIA?	QUALORA SUSSISTANO RAGIONI DI IMPEDIMENTO DERIVANTI DA PARTICOLARI ESIGENZE DI CELERITÀ DEL PROCEDIMENTO
2525	IN MATERIA DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, LA LEGGE N. 241 DEL 1990 DEFINISCE "CONTROINTERESSATI" TUTTI I SOGGETTI:	INDIVIDUATI O FACILMENTE INDIVIDUABILI IN BASE ALLA NATURA DEL DOCUMENTO RICHIESTO CHE DALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO VEDREBBERO COMPROMESSO IL LORO DIRITTO ALLA RISERVATEZZA
2526	CON RIFERIMENTO AL RIESAME CON ESITO CONFERMATIVO DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO, LA RINNOVAZIONE:	SI VERIFICA QUANDO L'AMMINISTRAZIONE, A SEGUITO DI UNA NUOVA PONDERAZIONE DEGLI INTERESSI, EMANA UN NUOVO PROVVEDIMENTO CHE SOSTITUISCE INTEGRALMENTE QUELLO SCADUTO
2527	OLTRE AI SOGGETTI NEI CONFRONTI DEI QUALI IL PROVVEDIMENTO FINALE È DESTINATO A PRODURRE EFFETTI, A QUALI ALTRI SOGGETTI DEVE ESSERE COMUNICATO L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO?	AI SOGGETTI CHE PER LEGGE DEBBONO INTERVENIRVI
2528	CON RIFERIMENTO AL RIESAME CON ESITO CONFERMATIVO DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO, CON LA CONFERMA L'AMMINISTRAZIONE:	RIBADISCE LA PIENA VALIDITA' DEL PROPRIO PRECEDENTE PROVVEDIMENTO
2529	CON QUALI MODALITÀ L'AMMINISTRAZIONE È TENUTA A COMUNICARE L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SOGGETTI DIVERSI DAI DIRETTI DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO?	CON LE STESSE MODALITÀ PREVISTE PER I DESTINATARI
2530	L'ESECUTORIETÀ DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO:	HA CARATTERE ECCEZIONALE, IN QUANTO IL POTERE DI IMPORRE COATTIVAMENTE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI NEI LORO CONFRONTI È LIMITATO AI SOLI CASI PREVISTI DALLA LEGGE
2531	CON RIFERIMENTO AL RIESAME CON ESITO CONSERVATIVO DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO, LA RATIFICA:	ELIMINA IL VIZIO DI INCOMPETENZA RELATIVA
2532	A QUALI SOGGETTI L'AMMINISTRAZIONE È TENUTA A COMUNICARE L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO?	AI DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO FINALE, A QUELLI CHE PER LEGGE DEBBONO INTERVENIRVI E A QUELLI, INDIVIDUATI O FACILMENTE INDIVIDUABILI, CHE POSSONO SUBIRE UN PREGIUDIZIO DAL PROVVEDIMENTO
2533	SECONDO LA DOTTRINA PREVALENTE L'INOPPUGNABILITÀ DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO RAPPRESENTA:	L'IDONEITÀ DEL PROVVEDIMENTO A DIVENIRE DEFINITIVO DECORSI I TERMINI PREVISTI PER L'ESPERIMENTO DEI RIMEDI GIURISDIZIONALI DI FRONTE AL GIUDICE AMMINISTRATIVO
2534	SECONDO LA DOTTRINA PREVALENTE L'IMPERATIVITÀ DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO RAPPRESENTA:	L'IDONEITÀ DEL PROVVEDIMENTO A MODIFICARE UNILATERALMENTE LA SFERA GIURIDICA DEL DESTINATARIO
2535	LA CONVALIDA DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO:	È UN PROVVEDIMENTO DI RIESAME A CONTENUTO CONSERVATIVO
2536	CON RIFERIMENTO AL RIESAME CON ESITO CONSERVATIVO DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO, LA CONVALIDA:	PRESUPPONE, TRA L'ALTRO, UN INTERESSE PUBBLICO ALLA CONSERVAZIONE DELL'ATTO
2537	AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA L. N. 241/1990, QUALI SOGGETTI HANNO LA FACOLTÀ DI INTERVENIRE NEL PROCEDIMENTO?	I PORTATORI DI INTERESSI DIFFUSI COSTITUITI IN ASSOCIAZIONI O COMITATI, CUI POSSA DERIVARE UN PREGIUDIZIO DAL PROVVEDIMENTO
2538	SONO SUSCETTIBILI DI REVOCA I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI AD EFFETTI Istantanei E QUELLI INTERAMENTE ESEGUITI?	NO. LA REVOCA HA AD OGGETTO PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI CON EFFICACIA DUREVOLE
2539	CON RIFERIMENTO AL RIESAME CON ESITO DEMOLITORIO DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO, LA REVOCA:	E' UN PROVVEDIMENTO DI SECONDO GRADO CHE PRODUCE LA CESSAZIONE EX NUNC DEGLI EFFETTI DI UN PRECEDENTE PROVVEDIMENTO
2540	I PORTATORI DI INTERESSI DIFFUSI CUI POSSA DERIVARE UN PREGIUDIZIO DAL PROVVEDIMENTO POSSONO INTERVENIRE NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO?	SI, MA SOLO SE COSTITUITI IN ASSOCIAZIONI O COMITATI

N.	Domanda	Risposta
2541	QUALI SOGGETTI HANNO FACOLTÀ DI INTERVENIRE NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, AI SENSI DELL'ART. 9 L.N. 241/1990?	QUALUNQUE SOGGETTO, PORTATORE DI INTERESSI PUBBLICI O PRIVATI, NONCHÉ I PORTATORI DI INTERESSI DIFFUSI COSTITUITI IN ASSOCIAZIONI O COMITATI, CUI POSSA DERIVARE UN PREGIUDIZIO DAL PROVVEDIMENTO
2542	SECONDO LA DOTTRINA PREVALENTE, IL PRINCIPIO DELLA TIPICITA' DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO RICHIEDE CHE:	LA LEGGE PREDETERMINI PER CIASCUN PROVVEDIMENTO GLI ELEMENTI ESSENZIALI E GLI EFFETTI CHE NE CONSEGUONO
2543	SONO SUSCETTIBILI DI REVOCA I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI VINCOLATI?	NO. LA REVOCA HA AD OGGETTO PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI CON EFFICACIA DUREVOLE
2544	CHI SONO I DESTINATARI DELLA COMUNICAZIONE DEI MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA, AI SENSI DELL'ART. 10-BIS DELLA L. N. 241/1990?	ESCLUSIVAMENTE GLI ISTANTI
2545	CON RIFERIMENTO AL RIESAME CON ESITO DEMOLITORIO DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO, L'ANNULLAMENTO D'UFFICIO:	HA EFFICACIA RETROATTIVA
2546	COSA PREVEDE L'ART. 10-BIS DELLA L. N. 241/1990, A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE, NEL CASO IN CUI ESSA, NEI PROCEDIMENTI A ISTANZA DI PARTE, INTENDA ADOTTARE UN PROVVEDIMENTO NEGATIVO?	L'AMMINISTRAZIONE, PRIMA DELLA FORMALE ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO NEGATIVO, COMUNICA TEMPESTIVAMENTE AGLI ISTANTI I MOTIVI CHE OSTANO ALL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA
2547	SECONDO LA DOTTRINA PREVALENTE QUALE CARATTERE INDICA CHE I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI SONO ESCLUSIVAMENTE QUELLI PREVISTI ESPRESSAMENTE DAL LEGISLATORE?	NOMINATIVITÀ
2548	CON RIFERIMENTO AL RIESAME CON ESITO DEMOLITORIO DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO, L'ANNULLAMENTO D'UFFICIO:	E' CONTEMPLATO DALLA LEGGE N. 241/1990
2549	NEL CASO IN CUI L'AUTORITÀ COMPETENTE COMUNICHI I MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DI UN'ISTANZA, QUALI FACOLTÀ LA LEGGE N. 241/1990 RICONOSCE AGLI ISTANTI?	GLI ISTANTI HANNO DIRITTO, ENTRO 10 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA COMUNICAZIONE, DI PRESENTARE OSSERVAZIONI SCRITTE, EVENTUALMENTE CORREDATE DA DOCUMENTI
2550	CON RIFERIMENTO AL RIESAME CON ESITO DEMOLITORIO DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ADOTTATO, L'ANNULLAMENTO D'UFFICIO:	PRESUPPONE LA SUSSISTENZA DI RAGIONI DI INTERESSE PUBBLICO
2551	QUALORA L'AMMINISTRAZIONE COMUNICHI AGLI ISTANTI I MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA, AI SENSI DELL'ART. 10-BIS DELLA L.N. 241/1990, I TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO RESTANO INVARIATI?	NO. LA COMUNICAZIONE INTERROMPE I TERMINI, CHE RIPRENDONO A DECORRERE DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI OVVERO DALLA SCADENZA DEL TERMINE DI 10 GIORNI CONCESSO PER PRESENTARLE
2552	IN QUALE DELLE PROCEDURE CHE SEGUONO L'AMMINISTRAZIONE CHE NON INTENDA ACCOGLIERE UN'ISTANZA NON È TENUTA A COMUNICARE I MOTIVI OSTATIVI AGLI ISTANTI?	PROCEDURE CONCORSUALI
2553	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21-BIS DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, IN GENERALE I PROVVEDIMENTI LIMITATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI PRIVATI SONO EFFICACI NEI RIGUARDI DEI DESTINATARI:	CON LA COMUNICAZIONE AI DESTINATARI MEDESIMI
2554	IN QUALE DEI PROCEDIMENTI CHE SEGUONO L'AMMINISTRAZIONE CHE NON INTENDA ACCOGLIERE UN'ISTANZA DI PARTE NON È TENUTA A COMUNICARNE I MOTIVI OSTATIVI ALL'INTERESSATO?	PROCEDIMENTI IN MATERIA PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE GESTITI DAGLI ENTI PREVIDENZIALI
2555	NEL CASO IN CUI L'AMMINISTRAZIONE NON INTENDA ACCOGLIERE UNA ISTANZA DI PARTE, QUALI MOTIVI OSTATIVI NON PUÒ ADOTTARE NELLA MOTIVAZIONE?	INADEMPIENZE O RITARDI ATTRIBUIBILI ALL'AMMINISTRAZIONE
2556	LA COMUNICAZIONE DEI MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA, DI CUI ALL'ART. 10-BIS DELLA L. N. 241/1990, È UN ATTO AVVERSO IL QUALE PUÒ ESSERE PROPOSTO IMMEDIATAMENTE RICORSO?	NO. SI TRATTA DI UN ATTO ENDOPROCEDIMENTALE, NON DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO
2557	LA CONDIZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO:	È ELEMENTO ACCESSORIO, CHE NE COLLEGA L'EFFICACIA AL VERIFICARSI DI UN EVENTO FUTURO E INCERTO
2558	COME PUÒ QUALIFICARSI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO NEGATIVO RISPETTO ALL'ISTANZA DI PARTE ADOTTATO SENZA LA PREVIA COMUNICAZIONE DEI MOTIVI OSTATIVI, DI CUI ALL'ART. 10-BIS L. N. 241/1990?	È UN PROVVEDIMENTO ANNULLABILE, SALVO CHE, PER LA NATURA VINCOLATA DEL PROVVEDIMENTO, SIA PALESE CHE IL SUO CONTENUTO DISPOSITIVO NON AVREBBE POTUTO ESSERE DIVERSO DA QUELLO ADOTTATO
2559	IN TEMA DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, I PORTATORI DI INTERESSI DIFFUSI COSTITUITI IN ASSOCIAZIONI O COMITATI, INTERVENUTI NEL PROCEDIMENTO, POSSONO PRESENTARE MEMORIE SCRITTE E DOCUMENTI?	SI. L'AMMINISTRAZIONE HA L'OBBLIGO DI VALUTARLI OVE SIANO PERTINENTI ALL'OGGETTO DEL PROCEDIMENTO

N.	Domanda	Risposta
2560	IN TEMA DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, I SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSI PRIVATI CUI POSSA DERIVARE UN PREGIUDIZIO DAL PROVVEDIMENTO, POSSONO PRESENTARE MEMORIE SCRITTE O DOCUMENTI?	SI
2561	I SOGGETTI CHE PARTECIPANO AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E 9 DELLA L.N. 241/1990 HANNO DIRITTO:	DI PRENDERE VISIONE DEGLI ATTI DEL PROCEDIMENTO E DI PRESENTARE MEMORIE SCRITTE E DOCUMENTI
2562	L'OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO DEVE ESSERE :	LECITO, POSSIBILE, DETERMINATO O DETERMINABILE
2563	IN TEMA DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, I DIRETTI DESTINATARI DEL PROVVEDIMENTO FINALE POSSONO PRESENTARE MEMORIE SCRITTE?	SI, POSSONO PRESENTARE MEMORIE SCRITTE E DOCUMENTI
2564	GLI ACCORDI SOSTITUTIVI DI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI SONO SOGGETTI AI MEDESIMI CONTROLLI PREVISTI PER QUESTI ULTIMI?	Sì
2565	CON RIFERIMENTO AGLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO, LA FORMA:	È COSTITUITA DALLE MODALITÀ CON LE QUALI LA DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ ESPRESSA DALL'AMMINISTRAZIONE È ESTERNATA E COMUNICATA AI TERZI
2566	LE NORME IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, CONTENUTE NEL CAPO III DELLA LEGGE N. 241/1990, TROVANO APPLICAZIONE ANCHE PER L'ATTIVITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIRETTA ALL'EMANAZIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE?	NO
2567	LE NORME IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, CONTENUTE NEL CAPO III DELLA LEGGE N. 241/1990, TROVANO APPLICAZIONE ANCHE PER L'ATTIVITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIRETTA ALL'EMANAZIONE DI ATTI AMMINISTRATIVI GENERALI?	NO
2568	QUALI TRA I SEGUENTI SONO ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO?	OGGETTO E FORMA
2569	IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIRETTA ALL'EMANAZIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE, TROVANO APPLICAZIONE LE NORME IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CUI AL CAPO III DELLA L.N. 241/1990?	NO, SALVA RESTANDO L'APPLICAZIONE DELLE PARTICOLARI NORME CHE REGOLANO LA FORMAZIONE DI TALI ATTI
2570	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21-BIS DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, I PROVVEDIMENTI LIMITATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI PRIVATI AVENTI CARATTERE CAUTELARE E URGENTE:	SONO IMMEDIATAMENTE EFFICACI
2571	LE NORME IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, CONTENUTE NEL CAPO III DELLA L.N. 241/1990, TROVANO APPLICAZIONE ANCHE PER L'ATTIVITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIRETTA ALL'EMANAZIONE DI ATTI NORMATIVI?	NO
2572	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21-BIS DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, IL PROVVEDIMENTO LIMITATIVO DELLA SFERA GIURIDICA DEI PRIVATI AVENTE CARATTERE CAUTELARE E URGENTE:	PUÒ ASSUMERE ANCHE LA FORMA GESTUALE COME AD ESEMPIO GLI ORDINI DI DISCIPLINA DEL TRAFFICO
2573	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21-BIS DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, I PROVVEDIMENTI LIMITATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI PRIVATI CHE NON HANNO CARATTERE SANZIONATORIO:	POSSONO CONTENERE UNA MOTIVATA CLAUSOLA DI IMMEDIATA EFFICACIA
2574	AI PROCEDIMENTI TRIBUTARI SI APPLICANO LE NORME IN MATERIA DI PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, CONTENUTE NEL CAPO III DELLA L.N. 241/1990?	NO, FERME RESTANDO LE PARTICOLARI NORME CHE LI REGOLANO
2575	CON RIFERIMENTO AI PROVVEDIMENTI ATTRIBUTIVI DI VANTAGGI ECONOMICI, A QUALI ADEMPIMENTI SONO TENUTE LE AMMINISTRAZIONI PROCEDENTI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L. N. 241/1990?	A PREDETERMINARE E RENDERE NOTI, NELLE FORME PREVISTE DAI RISPETTIVI ORDINAMENTI, I CRITERI E LE MODALITÀ CUI LE STESSE AMMINISTRAZIONI SI ATTERRANNO NELL'ATTRIBUZIONE DEI BENEFICI
2576	CON RIFERIMENTO A QUALI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI LE AMMINISTRAZIONI PROCEDENTI SONO TENUTE A PREDETERMINARE, NELLE FORME PREVISTE DAI RISPETTIVI ORDINAMENTI, I CRITERI E LE MODALITÀ CUI ATTENERSI?	PROCEDIMENTI DIRETTI ALLA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI E ALL'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI
2577	CON RIFERIMENTO AL PRINCIPIO DI CONTRATTUALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, COSA DISPONE L'ART. 11 DELLA L.N. 241/1990?	L'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE PUÒ CONCLUDERE ACCORDI CON GLI INTERESSATI AL FINE DI DETERMINARE IL CONTENUTO DISCREZIONALE DEL PROVVEDIMENTO FINALE OVVERO IN SOSTITUZIONE DI QUESTO
2578	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21-SEPTIES DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, E' CAUSA DI NULLITÀ DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO, TRA LE ALTRE:	LA MANCANZA DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI

N.	Domanda	Risposta
2579	CON RIFERIMENTO AL PRINCIPIO DI CONTRATTUALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PUÓ RECEDERE UNILATERALMENTE DA UN ACCORDO STIPULATO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA L.N. 241/1990?	SÌ. MA SOLO PER SOPRAVVENUTI MOTIVI DI INTERESSE PUBBLICO, SALVO OBBLIGO DI LIQUIDAZIONE DI UN INDENNIZZO IN RELAZIONE AGLI EVENTUALI PREGIUDIZI SUBITI DAL PRIVATO
2580	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21-SEPTIES DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, E' CAUSA DI NULLITA' DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO, TRA LE ALTRE:	L'ADOZIONE IN VIOLAZIONE O ELUSIONE DEL GIUDICATO
2581	CON RIFERIMENTO AL PRINCIPIO DI CONTRATTUALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, COSA DISPONE L'ART. 11 DELLA L.N. 241/1990?	LA STIPULAZIONE DELL'ACCORDO INTEGRATIVO O SOSTITUTIVO È PRECEDUTA DA UNA DETERMINAZIONE DELL'ORGANO CHE SAREBBE COMPETENTE PER L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO
2582	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21-SEPTIES DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, E' CAUSA DI NULLITA' DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO, TRA LE ALTRE:	IL DIFETTO ASSOLUTO DI ATTRIBUZIONE
2583	IN MATERIA DI CONTRATTUALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, COSA DISPONE L'ART. 11 DELLA L.N. 241/1990 SUI CONTROLLI?	GLI ACCORDI SOSTITUTIVI DI PROVVEDIMENTI SONO SOGGETTI AI MEDESIMI CONTROLLI PREVISTI PER QUESTI ULTIMI
2584	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21-OCTIES DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, E' ANNULLABILE IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO:	ADOTTATO IN VIOLAZIONE DI LEGGE
2585	IN MATERIA DI CONTRATTUALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, COSA DISPONE L'ART. 11 DELLA L.N. 241/1990 SULLA DISCIPLINA DEGLI ACCORDI INTEGRATIVI O SOSTITUTIVI DEL PROVVEDIMENTO?	AGLI ACCORDI SI APPLICANO, OVE NON DIVERSAMENTE PREVISTO, I PRINCIPI DEL CODICE CIVILE IN MATERIA DI OBBLIGAZIONI E CONTRATTI IN QUANTO COMPATIBILI
2586	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21-NONIES DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO ANNULLABILE PUO' ESSERE OGGETTO DI CONVALIDA?	SÌ, SUSSISTENDONE LE RAGIONI DI INTERESSE PUBBLICO ED ENTRO UN TERMINE RAGIONEVOLE
2587	IN MATERIA DI CONTRATTUALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, COSA DISPONE L'ART. 11 DELLA L. N. 241/1990 SULLA MOTIVAZIONE DELL'ATTO?	GLI ACCORDI SOSTITUTIVI DEL PROVVEDIMENTO DEVONO ESSERE MOTIVATI SECONDO LE REGOLE GENERALI PREVISTE DALL'ART. 3 DELLA L.N. 241/1990
2588	E' AMMESSO IL RECESSO UNILATERALE DAI CONTRATTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE?	SÌ, NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE O DAL CONTRATTO
2589	IN MATERIA DI CONTRATTUALITÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, COSA DISPONE L'ART. 11 DELLA L.N. 241/1990 SULLA FORMA DEGLI ACCORDI INTEGRATIVI O SOSTITUTIVI?	GLI ACCORDI DEBONO ESSERE STIPULATI, A PENA DI NULLITÀ, PER ATTO SCRITTO, SALVO CHE LA LEGGE DISPONGA ALTRIMENTI
2590	AL VERIFICARSI DI UNA CONDIZIONE SOSPENSIVA, UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO NON LIMITATIVO DELLA SFERA GIURIDICA DEI PRIVATI:	ACQUISTA EFFICACIA
2591	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21-QUINQUES DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO AD EFFICACIA DUREVOLE PUO' ESSERE REVOCATO, TRA L'ALTRO:	PER SOPRAVVENUTI MOTIVI DI PUBBLICO INTERESSE
2592	AI SENSI DELL'ARTICOLO 21-QUINQUES DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, IN CASO DI REVOCA DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO CHE COMPORTI PREGIUDIZI IN DANNO DEI SOGGETTI DIRETTAMENTE INTERESSATI:	L'AMMINISTRAZIONE HA L'OBBLIGO DI PROVVEDERE AL LORO INDENNIZZO
2593	I REQUISITI DI LEGITTIMITÀ DELL'ATTO AMMINISTRATIVO SONO RICHIESTI DALLA LEGGE PERCHÉ UN ATTO SIA VALIDO. TRA ESSI RIENTRANO:	L'ESISTENZA E LA SUFFICIENZA DELLA MOTIVAZIONE
2594	AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, PER QUALI ATTI NON E' RICHIESTA LA MOTIVAZIONE?	PER GLI ATTI NORMATIVI E PER QUELLI A CONTENUTO GENERALE
2595	AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE N. 241 DEL 1990, LA MOTIVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO DEVE:	INDICARE I PRESUPPOSTI DI FATTO E LE RAGIONI GIURIDICHE CHE HANNO DETERMINATO LA DECISIONE DELL'AMMINISTRAZIONE, IN RELAZIONE ALLE RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA
2596	IL DIFETTO DI MOTIVAZIONE DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO E' RICONDUCEBILE AL VIZIO:	DELL'ECESSO DI POTERE
2597	L'ASSENZA DI MOTIVAZIONE DI UN PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO E' RICONDUCEBILE AL VIZIO:	DELLA VIOLAZIONE DI LEGGE
2598	LA VIOLAZIONE DI UNA NORMA CHE DISCIPLINA IL PROCEDIMENTO DI ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO VIZIA QUEST'ULTIMO:	PER VIOLAZIONE DI LEGGE
2599	IL PROVVEDIMENTO E' VIZIATO PER ECESSO DI POTERE QUANDO:	LA FACOLTA' DI SCELTA DISCREZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE NON E' CORRETTAMENTE ESERCITATA
2600	AI FINI DELL'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI, NELL'ESPRESSIONE "PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" SONO COMPRESI:	TUTTI I SOGGETTI DI DIRITTO PUBBLICO E I SOGGETTI DI DIRITTO PRIVATO LIMITATAMENTE ALLA LORO ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE DISCIPLINATA DAL DIRITTO NAZIONALE O COMUNITARIO

N.	Domanda	Risposta
2601	A NORMA DELL'ART. 32, COMMA 14, DEL D.LGS. N. 50/2016, IN CASO DI PROCEDURA NEGOZIATA OVVERO PER GLI AFFIDAMENTI DI IMPORTO NON SUPERIORE A 40.000 EURO IL CONTRATTO È STIPULATO:	MEDIANTE CORRISPONDENZA SECONDO L'USO DEL COMMERCIO CONSISTENTE IN UN APPOSITO SCAMBIO DI LETTERE, ANCHE TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA O STRUMENTI ANALOGHI NEGLI ALTRI STATI MEMBRI
2602	IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DELL'ART. 32, COMMA 14, DEL D.LGS. N. 50/2016, UN CONTRATTO PUÒ ESSERE STIPULATO MEDIANTE ATTO PUBBLICO NOTARILE INFORMATICO?	SI
2603	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, DISPONE L'ART. 26 DEL D.LGS. N. 50/2016 CHE LA STAZIONE APPALTANTE, NEI CONTRATTI RELATIVI AI LAVORI, VERIFICA LA RISPONDENZA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI AI DOCUMENTI DI CUI ALL'ART. 23 NONCHÉ LA LORO CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA VIGENTE. LA VERIFICA HA LUOGO:	PRIMA DELL'INIZIO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO
2604	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, QUALE PROGETTO, A NORMA DELL'ART. 23, COMMA 8, DEL D.LGS. N. 50/2016, DETERMINA IN OGNI DETTAGLIO I LAVORI DA REALIZZARE, IL COSTO PREVISTO ED IL CRONOPROGRAMMA?	IL PROGETTO ESECUTIVO
2605	IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DEL COMMA 8 DELL'ART. 23 DEL D.LGS. N. 50/2016, QUALE PROGETTO DEVE ESSERE CORREDATO DA APPOSITO PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI IN RELAZIONE AL CICLO DI VITA?	PROGETTO ESECUTIVO
2606	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, QUALE PROGETTO, A NORMA DEL DISPOSTO DI CUI AL COMMA 7 DELL'ART. 23, DEL D.LGS. N. 50/2016, INDIVIDUA COMPIUTAMENTE I LAVORI DA REALIZZARE?	IL PROGETTO DEFINITIVO
2607	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, QUALE PROGETTO, A NORMA DEL COMMA 7 DELL'ART. 23 DEL D.LGS. N. 50/2016, CONTIENE TUTTI GLI ELEMENTI NECESSARI AI FINI DEL RILASCIO DELLE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI, NONCHÉ LA QUANTIFICAZIONE DEFINITIVA DEL LIMITE DI SPESA?	IL PROGETTO DEFINITIVO
2608	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DEL COMMA 6 DELL'ART. 23 DEL D.LGS. N. 50/2016, IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ:	INDICA LE CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI, LE SPECIFICHE FUNZIONALI, LE ESIGENZE DI COMPENSAZIONI E DI MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE, NONCHÉ I LIMITI DI SPESA DELL'INFRASTRUTTURA DA REALIZZARE
2609	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, SECONDO L'ART. 33 DEL D.LGS. N. 50/2016, LA PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE È SOGGETTA AD APPROVAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE SECONDO L'ORDINAMENTO DELLA STAZIONE APPALTANTE E NEL RISPETTO DEI TERMINI DALLO STESSO PREVISTI, DECORRENTI DAL RICEVIMENTO DELLA PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE DA PARTE DELL'ORGANO COMPETENTE. IN MANCANZA, IL TERMINE È PARI A:	TRENTA GIORNI
2610	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, CON RIFERIMENTO AL TERMINE DILATORIO, IL COMMA 9 DELL'ART. 32 DEL D.LGS. N. 50/2016 DISPONE CHE IL CONTRATTO NON PUÒ COMUNQUE ESSERE STIPULATO:	PRIMA DI TRENTACINQUE GIORNI DALL'INVIO DELL'ULTIMA DELLE COMUNICAZIONI DEL PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE
2611	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, SE LA STIPULA DEL CONTRATTO DI APPALTO O DI CONCESSIONE NON AVVIENE NEI TERMINI DI LEGGE L'AGGIUDICATARIO PUÒ, MEDIANTE ATTO NOTIFICATO ALLA STAZIONE APPALTANTE, SCIOGLIERSI DA OGNI VINCOLO O RECEDERE DAL CONTRATTO. NEL CASO DI SERVIZI E FORNITURE, SE SI È DATO AVVIO ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO IN VIA D'URGENZA, L'AGGIUDICATARIO:	HA DIRITTO AL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LE PRESTAZIONI ESPLETATE SU ORDINE DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE
2612	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, SECONDO IL COMMA 8 DELL'ART. 32 DEL D.LGS. N. 50/2016, SE LA STIPULA DEL CONTRATTO DI APPALTO O DI CONCESSIONE NON AVVIENE NEI TERMINI DI LEGGE L'AGGIUDICATARIO PUÒ, MEDIANTE ATTO NOTIFICATO ALLA STAZIONE APPALTANTE, SCIOGLIERSI DA OGNI VINCOLO O RECEDERE DAL CONTRATTO. ALL'AGGIUDICATARIO:	NON SPETTA ALCUN INDENNIZZO, SALVO IL RIMBORSO DELLE SPESE CONTRATTUALI DOCUMENTATE
2613	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DEL COMMA 8 DELL'ART. 32 DEL D.LGS. N. 50/2016, SE LA STIPULA DEL CONTRATTO NON AVVIENE NEL TERMINE DI LEGGE L'AGGIUDICATARIO PUÒ SCIOGLIERSI DA OGNI VINCOLO O RECEDERE DAL CONTRATTO?	SI, MEDIANTE ATTO NOTIFICATO ALLA STAZIONE APPALTANTE
2614	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DEL COMMA 7 DELL'ART. 32 DEL D.LGS. N. 50/2016, L'AGGIUDICAZIONE DIVENTA EFFICACE:	DOPO LA VERIFICA DEL POSSESSO DEI PRESCRITTI REQUISITI
2615	AI SENSI DELL'ARTICOLO 32, COMMA 4, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI (D. LGS. N. 50/2016), È CONSENTITO AI CONCORRENTI PRESENTARE PIÙ DI UN'OFFERTA?	NO
2616	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DELL'ART. 32 DEL D.LGS. N. 50/2016, CON QUALE ATTO LA STAZIONE APPALTANTE INDIVIDUA I CRITERI DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI?	DECRETO O DETERMINAZIONE A CONTRARRE
2617	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DEL COMMA 13 DELL'ART. 32 DEL D.LGS. N. 50/2016, L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO:	PUÒ AVERE INIZIO SOLO DOPO CHE LO STESSO È DIVENUTO EFFICACE, SALVO CHE, IN CASI DI URGENZA, LA STAZIONE APPALTANTE NE CHIEDA L'ESECUZIONE ANTICIPATA, NEI MODI E ALLE CONDIZIONI DI LEGGE

N.	Domanda	Risposta
2618	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, DISPONE IL COMMA 4 DELL'ART. 32 DEL D.LGS. N. 50/2016 CHE L'OFFERTA PRESENTATA DAL CONCORRENTE È VINCOLANTE PER IL PERIODO INDICATO NEL BANDO O NELL'INVITO. NEL CASO DI MANCATA INDICAZIONE DI TALE PERIODO, L'OFFERTA È VINCOLANTE:	PER CENTOTTANTA GIORNI DALLA SCADENZA DEL TERMINE PER LA SUA PRESENTAZIONE
2619	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.LGS. N. 50/2016, IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PUÒ COINCIDERE CON IL PROGETTISTA?	SI, ENTRO I LIMITI DI IMPORTO MASSIMO E DI TIPOLOGIA DEI LAVORI STABILITI DA APPOSITE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI
2620	IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DELL'ART. 31 DEL D.LGS. N. 50/2016, CHI CURA, IN CIASCUNA FASE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, IL CONTROLLO SUI LIVELLI DI PRESTAZIONE, DI QUALITÀ E DI PREZZO DETERMINATI IN COERENZA ALLA COPERTURA FINANZIARIA E SUI TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI?	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
2621	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DELL'ART. 31 DEL D.LGS. N. 50/2016, IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:	CURA, IN CIASCUNA FASE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, IL CONTROLLO SUI LIVELLI DI PRESTAZIONE, DI QUALITÀ E DI PREZZO DETERMINATI IN COERENZA ALLA COPERTURA FINANZIARIA
2622	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A QUALE DEI SEGUENTI SOGGETTI IL COMMA 4 DELL'ART. 31 DEL D.LGS. 50/2016 AFFIDA IL COMPITO DI PROPORRE L'INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI?	AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
2623	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A QUALE DEI SEGUENTI SOGGETTI IL COMMA 4 DELL'ART. 31 DEL D.LGS. 50/2016 AFFIDA IL COMPITO DI SEGNALARE EVENTUALI DISFUNZIONI, IMPEDIMENTI E RITARDI NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI?	AL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
2624	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, SECONDO IL COMMA 2 DELL'ART. 36, DEL D.LGS. N. 50/2016 LE STAZIONI APPALTANTI AFFIDANO SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO:	MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO ANCHE SENZA PREVIA CONSULTAZIONE DI DUE O PIÙ OPERATORI ECONOMICI O, PER I LAVORI, IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA
2625	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DEL COMMA 15 DELL'ART. 35 DEL D.LGS. N. 50/2016, IL CALCOLO DEL VALORE STIMATO DI UN APPALTO MISTO DI SERVIZI E FORNITURE:	SI FONDA SUL VALORE TOTALE DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE, PRESCINDENDO DALLE RISPETTIVE QUOTE. TALE CALCOLO COMPRENDE IL VALORE DELLE OPERAZIONI DI POSA E DI INSTALLAZIONE
2626	CON RIFERIMENTO ALL'ACCESSO AGLI ATTI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, IL DIRITTO DI ACCESSO È DIFFERITO, IN RELAZIONE AL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DELLA ANOMALIA DELL'OFFERTA, FINO:	ALL'AGGIUDICAZIONE
2627	CON RIFERIMENTO ALL'ACCESSO AGLI ATTI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, IL DIRITTO DI ACCESSO È DIFFERITO, NELLE PROCEDURE RISTRETTE E NEGOZIATE E NELLE GARE INFORMALI, IN RELAZIONE ALL'ELENCO DEI SOGGETTI CHE SONO STATI INVITATI A PRESENTARE OFFERTE E ALL'ELENCO DEI SOGGETTI CHE HANNO PRESENTATO OFFERTE, FINO:	ALLA SCADENZA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE MEDESIME
2628	CON RIFERIMENTO ALL'ACCESSO AGLI ATTI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, IL DIRITTO DI ACCESSO È DIFFERITO, NELLE PROCEDURE APERTE, IN RELAZIONE ALL'ELENCO DEI SOGGETTI CHE HANNO PRESENTATO OFFERTE, FINO:	ALLA SCADENZA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE MEDESIME
2629	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DEL COMMA 6 DELL'ART. 61 DEL D.LGS. N. 50/2016, NELLE PROCEDURE RISTRETTE, NEL CASO IN CUI PER MOTIVI DI URGENZA È IMPOSSIBILE RISPETTARE IL TERMINE MINIMO DI TRENTA GIORNI PER LA RICEZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE PUÒ FISSARE UN TERMINE:	NON INFERIORE A QUINDICI GIORNI DALLA DATA DI TRASMISSIONE DEL BANDO DI GARA
2630	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DEL COMMA 3 DELL'ART. 61 DEL D.LGS. N. 50/2016, NELLE PROCEDURE RISTRETTE IL TERMINE MINIMO PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE È DI:	TRENTA GIORNI DALLA DATA DI TRASMISSIONE DELL'INVITO A PRESENTARE OFFERTE
2631	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DEL COMMA 1 DELL'ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016, NELLE PROCEDURE APERTE IL TERMINE MINIMO PER LA RICEZIONE DELLE OFFERTE È DI NORMA:	TRENTACINQUE GIORNI DALLA DATA DI TRASMISSIONE DEL BANDO DI GARA
2632	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DEL COMMA 4 DELL'ART. 59 DEL D.LGS. N. 50/2016, SONO CONSIDERATE INAMMISSIBILI LE OFFERTE:	IN RELAZIONE ALLE QUALI LA COMMISSIONE GIUDICATRICE RITENGA SUSSISTENTI GLI ESTREMI PER INFORMARE LA PROCURA DELLA REPUBBLICA IN MERITO A REATI DI CORRUZIONE O FENOMENI COLLUSIVI
2633	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DEL COMMA 3 DELL'ART. 59 DEL D.LGS. N. 50/2016, SONO CONSIDERATE IRREGOLARI LE OFFERTE:	CHE NON RISPETTANO I DOCUMENTI DI GARA
2634	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DEL COMMA 1 DELL'ART. 59 DEL D.LGS. N. 50/2016, QUALE TRA LE SEGUENTI È UNA PROCEDURA ORDINARIA, DA APPLICARSI OGNI QUALVOLTA NON VI SIANO SITUAZIONI CHE CONSENTONO DI RICORRERE ALLE ALTRE PROCEDURE?	PROCEDURA RISTRETTA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO O AVVISO DI INDIZIONE DI GARA

N.	Domanda	Risposta
2635	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, SECONDO L'ART. 97 DEL D.LGS. N. 50/2016, QUALORA LA STAZIONE APPALTANTE ACCERTI CHE UN'OFFERTA È ANORMALMENTE BASSA POICHE' L'OFFERENTE HA OTTENUTO UN AIUTO DI STATO, PUÒ ESCLUDERE L'OFFERTA UNICAMENTE PER QUESTO MOTIVO?	SI, SE L'OFFERENTE NON È IN GRADO DI DIMOSTRARE, ENTRO UN TERMINE SUFFICIENTE STABILITO DALLA STAZIONE APPALTANTE, CHE L'AIUTO ERA COMPATIBILE CON IL MERCATO INTERNO
2636	IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI, AI SENSI DELL'ART. 97 DEL D.LGS. N. 50/2016, SE I CHIARIMENTI RICHIESTI DALLA STAZIONE APPALTANTE NON GIUSTIFICANO IL BASSO LIVELLO DI PREZZI O DI COSTI PROPOSTI IN UN'OFFERTA ANORMALMENTE BASSA, LA STAZIONE MEDESIMA:	ESCLUDE L'OFFERTA
2637	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, QUANDO LA STAZIONE APPALTANTE RICHIEDE LA PRESENTAZIONE PER ISCRITTO DI SPIEGAZIONI A FRONTE DI OFFERTE ANORMALMENTE BASSE, QUANTO TEMPO DEVE ASSEGNARE AL CONCORRENTE PER LA PRESENTAZIONE DELLE STESSE?	UN TERMINE NON INFERIORE A QUINDICI GIORNI
2638	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, AI SENSI DELL'ART. 97 DEL D.LGS. N. 50/2016, QUANDO UN'OFFERTA APPAIA ANORMALMENTE BASSA LA STAZIONE APPALTANTE RICHIEDE ALL'OPERATORE ECONOMICO SPIEGAZIONI SUL PREZZO O SUI COSTI PROPOSTI NELLE OFFERTE. LE SPIEGAZIONI:	POSSONO RIFERIRSI ALL'ORIGINALITÀ DEI LAVORI, DELLE FORNITURE O DEI SERVIZI PROPOSTI DALL'OFFERENTE
2639	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 95 DEL D.LGS. N. 50/2016, QUALI TRA I SEGUENTI CONTRATTI DEVONO ESSERE AGGIUDICATI ESCLUSIVAMENTE SULLA BASE DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA?	CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO CARATTERIZZATI DA NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO CARATTERE INNOVATIVO
2640	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, AI SENSI DELL'ART. 113-BIS DEL D.LGS. N. 50/2016, ALL'ESITO POSITIVO DEL COLLAUDO O DELLA VERIFICA DI CONFORMITÀ, IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO RILASCI IL CERTIFICATO DI PAGAMENTO AI FINI DELL'EMISSIONE DELLA FATTURA DA PARTE DELL'APPALTATORE. IL CERTIFICATO DI PAGAMENTO COSTITUISCE PRESUNZIONE DI ACCETTAZIONE DELL'OPERA?	NO
2641	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DELL'ART. 113-BIS DEL D.LGS. N. 50/2016, ALL'ESITO POSITIVO DEL COLLAUDO O DELLA VERIFICA DI CONFORMITÀ, CHI RILASCI IL CERTIFICATO DI PAGAMENTO?	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
2642	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, L'ART. 108 DEL D.LGS. N. 50/2016, INDIVIDUA IPOTESI DI RISOLUZIONE FACOLTATIVA E IPOTESI DI RISOLUZIONE OBBLIGATORIA DEL CONTRATTO. IN QUALE IPOTESI LE STAZIONI APPALTANTI POSSONO RISOLVERE UN CONTRATTO?	IN CASO DI SUPERAMENTO DELLE SOGLIE STABILITE DALLE STAZIONI APPALTANTI IN MATERIA DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI
2643	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, L'ART. 108 DEL D.LGS. N. 50/2016, INDIVIDUA IPOTESI DI RISOLUZIONE FACOLTATIVA E IPOTESI DI RISOLUZIONE OBBLIGATORIA DEL CONTRATTO. IN QUALE IPOTESI LE STAZIONI APPALTANTI POSSONO RISOLVERE UN CONTRATTO?	NEL CASO IN CUI IL CONTRATTO ABBA SUBITO UNA MODIFICA SOSTANZIALE CHE AVREBBE RICHIESTO UNA NUOVA PROCEDURA DI APPALTO
2644	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DELL'ART. 102 DEL D.LGS. N. 50/2016, POSSONO ESSERE AFFIDATI INCARICHI DI COLLAUDO E VERIFICHE DI CONFORMITÀ AI MAGISTRATI ORDINARI?	NO
2645	A NORMA DELL'ART. 102 DEL D.LGS. N. 50/2016, PER EFFETTUARE LE ATTIVITÀ DI COLLAUDO SULL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI LE STAZIONI APPALTANTI NOMINANO:	DA UNO A TRE TECNICI DI SPECIFICA QUALIFICAZIONE
2646	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, DISPONE L'ART. 102 DEL D.LGS. N. 50/2016 CHE IL CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ HA CARATTERE PROVVISORIO E ASSUME CARATTERE DEFINITIVO DECORSI DUE ANNI DALLA SUA EMANAZIONE. ENTRO QUALE TERMINE DALLA SCADENZA DEL BIENNIO DI EFFICACIA PROVVISORIA È PREVISTA L'EMISSIONE DELL'ATTO FORMALE DI APPROVAZIONE?	DUE MESI
2647	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, AI SENSI DELL'ART. 102 DEL D.LGS. N. 50/2016, SALVI I CASI DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ DELLE PRESTAZIONI DA COLLAUDARE, ENTRO QUALE TERMINE DALL'ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEVE AVERE LUOGO LA VERIFICA DELLA LORO CONFORMITÀ?	NON OLTRE SEI MESI
2648	IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, A NORMA DELL'ART. 102 DEL D.LGS. N. 50/2016, IN CASO DI FORNITURE E SERVIZI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA:	È SEMPRE FACOLTÀ DELLA STAZIONE APPALTANTE SOSTITUIRE IL CERTIFICATO DI VERIFICA DI CONFORMITÀ CON IL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE
2649	AI SENSI DELL'ART. 101 DEL D.LGS. N. 50/2016, PER L'ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI LE STAZIONI APPALTANTI SONO OBBLIGATE AD INDIVIDUARE UN DIRETTORE DEI LAVORI?	SI, PRIMA DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO
2650	L'ANAC HA IL POTERE DI IRROGARE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE NEI CONFRONTI DEGLI OPERATORI ECONOMICI CHE NON OTTEMPERANO ALLA RICHIESTA DELLA STAZIONE APPALTANTE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE DI COMPROVARE IL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO?	SI, ENTRO IL LIMITE MINIMO DI EURO 250 E IL LIMITE MASSIMO DI EURO 25.000
2651	QUALI CONSEGUENZE SI VERIFICANO NEL CASO IN CUI L'AMMINISTRAZIONE, A SEGUITO DI UN CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.P.R. N. 445/2000, RICONTRI LA NON VERIDICITÀ DI UNA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CUI AGLI ARTT. 46 E 47 DELLO STESSO D.P.R.?	IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE, FERME RESTANDO LE NORME PENALI DI CUI ALL'ART. 76

N.	Domanda	Risposta
2652	SE I REATI DI MENDACIO E FALSO INDICATI NEI COMMI 1, 2 E 3 DELL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000 SONO COMMESSI PER OTTENERE LA NOMINA AD UN PUBBLICO UFFICIO O L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UNA PROFESSIONE O ARTE, È PREVISTA L'APPLICAZIONE DI UNA PENA ACCESSORIA?	SÌ. IL GIUDICE, NEI CASI PIÙ GRAVI, PUÒ APPLICARE L'INTERDIZIONE TEMPORANEA DAI PUBBLICI UFFICI O DALLA PROFESSIONE E ARTE
2653	A NORMA DELL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000, COSA COMPORTA L'ESIBIZIONE DI UN ATTO CONTENENTE DATI NON PIÙ RISPONDENTI A VERITÀ?	EQUIVALE AD USO DI ATTO FALSO, COSTITUENDO REATO
2654	LA MANCATA ACCETTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE O DI ATTO DI NOTORIETÀ RESE A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DEL D.P.R. N. 445/2000:	COSTITUISCE VIOLAZIONE DEI DOVERI D'UFFICIO
2655	COSA COMPORTA PER L'AMMINISTRAZIONE L'EMANAZIONE DI ATTI AMMINISTRATIVI IN CONSEGUENZA DI FALSE DICHIARAZIONI O DI DOCUMENTI FALSI O CONTENENTI DATI NON PIÙ RISPONDENTI A VERITÀ, PRODOTTI DALL'INTERESSATO O DA TERZI?	LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E I LORO DIPENDENTI SONO ESENTI DA OGNI RESPONSABILITÀ PER GLI ATTI EMANATI, SALVI I CASI DI DOLO O COLPA GRAVE
2656	IN CASO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI O DELL'ATTO DI NOTORIETÀ CHE PRESENTINO IRREGOLARITÀ O OMISSIONI RILEVABILI D'UFFICIO, NON COSTITUENTI FALSITÀ, COME DEVE COMPORTARSI IL FUNZIONARIO COMPETENTE?	DEVE DARNE NOTIZIA ALL'INTERESSATO, AL FINE DELLA REGOLARIZZAZIONE O DEL COMPLETAMENTO DELLA DICHIARAZIONE
2657	COSA DISPONE L'ART. 71 DEL D.P.R. N. 445/2000 IN TEMA DI CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CUI AGLI ARTT. 46 E 47 DELLO STESSO D.P.R. 445/2000?	LE AMMINISTRAZIONI SONO TENUTE AD EFFETTUARE IDONEI CONTROLLI, ANCHE A CAMPIONE, E IN TUTTI I CASI IN CUI SORGONO FONDATI DUBBI, SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI
2658	AI SENSI DELL'ART. 67 DEL D.P.R. N. 445/2000, OGNI QUANTO TEMPO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI E DEGLI ARCHIVI È TENUTO A TRASFERIRE I FASCICOLI RELATIVI AI PROCEDIMENTI CONCLUSI IN UN APPOSITO ARCHIVIO DI DEPOSITO, COSTITUITO PRESSO CIASCUNA AMMINISTRAZIONE?	ALMENO UNA VOLTA OGNI ANNO
2659	NEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI RILASCIO DEL DUPLICATO DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, COME È COMPROVATO LO SMARRIMENTO DEL DOCUMENTO MEDESIMO?	MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ, SALVO CHE LA LEGGE PREVEDA ESPRESSAMENTE CHE LA DENUNCIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA È IL PRESUPPOSTO NECESSARIO PER ATTIVARE IL PROCEDIMENTO
2660	NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, COME SONO COMPROVATI DALL'INTERESSATO, DI REGOLA, GLI STATI, LE QUALITÀ PERSONALI E I FATTI NON ESPRESSAMENTE INDICATI DALL'ART. 46 DEL D.P.R. 445/2000 (DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI)?	CON DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
2661	AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 445/2000, QUALE STATO, QUALITÀ PERSONALE O FATTO È COMPROVATO MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE?	DISOCCUPAZIONE
2662	AI SENSI DELL'ART. 45 DEL D.P.R. N. 445/2000, QUALI DATI POSSONO ESSERE COMPROVATI MEDIANTE ESIBIZIONE DI DOCUMENTI DI IDENTITÀ O DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITÀ CHE LI ATTESTINO?	I DATI RELATIVI A NOME, COGNOME, LUOGO E DATA DI NASCITA, CITTADINANZA, STATO CIVILE E RESIDENZA
2663	I DOCUMENTI TRASMESSI ALL'AMMINISTRAZIONE TRAMITE FAX O CON ALTRO MEZZO TELEMATICO O INFORMatico IDONEO AD ACCERTARNE LA FONTE DI PROVENIENZA, SODDISFA IL REQUISITO DELLA FORMA SCRITTA?	SÌ
2664	CHE VALIDITÀ HANNO I CERTIFICATI RILASCIATI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ATTESTANTI STATI, QUALITÀ PERSONALI E FATTI NON SOGGETTI A MODIFICAZIONI?	ILLIMITATA
2665	CHE VALIDITÀ HANNO I CERTIFICATI RILASCIATI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DIVERSI DA QUELLI CHE ATTESTANO STATI E QUALITÀ PERSONALI NON SOGGETTI A MODIFICAZIONE?	6 MESI DALLA DATA DEL RILASCIO, SALVO CHE DISPOSIZIONI DI LEGGE O REGOLAMENTARI NON PREVEDANO UNA VALIDITÀ MAGGIORE
2666	IN BASE ALL'ART. 9 DEL REG. (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI NON È NECESSARIO IL CONSENSO DELL'INTERESSATO AI FINI DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CHE RIVELINO L'ORIGINE RAZZIALE O ETNICA, LE OPINIONI POLITICHE, LE CONVINZIONI RELIGIOSE O FILOSOFICHE O L'APPARTENZA SINDACALE DELLA PERSONA?	QUALORA IL TRATTAMENTO RIGUARDA DATI PERSONALI RESI MANIFESTAMENTE PUBBLICI DALL'INTERESSATO
2667	IN BASE ALL'ART. 6 DEL REG. (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI PUÒ DIRSI LECITO IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN ASSENZA DEL CONSENSO SPECIFICO DELL'INTERESSATO?	NEL CASO IN CUI IL TRATTAMENTO È NECESSARIO ALL'ESECUZIONE DI UN CONTRATTO DI CUI L'INTERESSATO È PARTE
2668	IN BASE ALL'ART. 6 DEL REG. (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI PUÒ DIRSI LECITO IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN ASSENZA DEL CONSENSO SPECIFICO DELL'INTERESSATO?	NEL CASO IN CUI IL TRATTAMENTO È NECESSARIO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI DI CUI È INVESTITO IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

N.	Domanda	Risposta
2669	IN BASE ALL'ART. 6 DEL REG. (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI PUÒ DIRSI LECITO IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN ASSENZA DEL CONSENSO SPECIFICO DELL'INTERESSATO?	NEL CASO IN CUI IL TRATTAMENTO È NECESSARIO PER LA SALVAGUARDIA DEGLI INTERESSI VITALI DELL'INTERESSATO O DI UN'ALTRA PERSONA FISICA
2670	IN BASE A QUALE PRINCIPIO RICHIAMATO DALL'ART. 5 DEL REG. (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, I DATI PERSONALI DEVONO ESSERE TRATTATI IN MANIERA DA GARANTIRE UN'ADEGUATA SICUREZZA DEGLI STESSI, COMPRESA LA PROTEZIONE, MEDIANTE MISURE TECNICHE E ORGANIZZATIVE ADEGUATE, DA TRATTAMENTI NON AUTORIZZATI O ILLECITI E DALLA PERDITA, DALLA DISTRUZIONE O DAL DANNO ACCIDENTALI?	DELL'INTEGRITÀ E DELLA RISERVATEZZA
2671	IN BASE A QUALE PRINCIPIO RICHIAMATO DALL'ART. 5 DEL REG. (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, I DATI PERSONALI DEVONO ESSERE RACCOLTI PER FINALITÀ DETERMINATE, ESPLICITE E LEGITTIME E SUCCESSIVAMENTE TRATTATI IN MODO NON INCOMPATIBILE CON TALI FINALITÀ?	DI LIMITAZIONE DELLA FINALITÀ
2672	IN BASE A QUALE PRINCIPIO RICHIAMATO DALL'ART. 5 DEL REG. (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, I DATI PERSONALI DEVONO ESSERE ADEGUATI, PERTINENTI E LIMITATI A QUANTO NECESSARIO RISPETTO ALLE FINALITÀ PER LE QUALI SONO TRATTATI?	DI MINIMIZZAZIONE DEI DATI
2673	IN BASE ALL'ART. 4 DEL REG. (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, CHE COSA SI INTENDE PER "PROFILAZIONE"?	QUALSIASI FORMA DI TRATTAMENTO AUTOMATIZZATO DI DATI PERSONALI FINALIZZATO AD ANALIZZARE E A PREVEDERE ASPETTI E COMPORTAMENTI RIGUARDANTI LA VITA DI UNA PERSONA
2674	IN BASE ALL'ART. 4 DEL REG. (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, PER "RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO" SI INTENDE LA PERSONA FISICA O GIURIDICA, L'AUTORITÀ PUBBLICA, IL SERVIZIO O ALTRO ORGANISMO CHE:	TRATTA DATI PERSONALI PER CONTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
2675	IN BASE ALL'ART. 4 DEL REG. (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, CHE COSA SI INTENDE PER "DATI BIOMETRICI"?	I DATI PERSONALI, OTTENUTI MEDIANTE UN TRATTAMENTO TECNICO SPECIFICO, RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE FISICHE O COMPORTAMENTALI DI UNA PERSONA CHE NE CONSENTONO L'IDENTIFICAZIONE UNIVOCA
2676	IN BASE ALL'ART. 7 DEL REG. (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, PUÒ L'INTERESSATO REVOCARE IL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI?	SÌ, IN QUALSIASI MOMENTO, MA LA REVOCA NON PREGIUDICA LA LICEITÀ DEL TRATTAMENTO BASATO SUL CONSENSO PRIMA DELLA REVOCA STESSA
2677	QUAL È L'ETÀ MINIMA RICHIESTA DALL'ART. 8 DEL REG. (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO AFFINCHÉ POSSA CONSIDERARSI VALIDAMENTE PRESTATO IL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI PROPRI DATI PERSONALI DA PARTE DEL MINORE IN CASO DI OFFERTA DI SERVIZI DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE?	SEDICI ANNI
2678	IN BASE ALL'ART. 15 DEL REG. (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, PUÒ L'INTERESSATO OTTENERE DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO LA CONFERMA CHE SIA O MENO IN CORSO UN TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI CHE LO RIGUARDANO E, IN CASO AFFERMATIVO, L'ACCESSO AI DATI PERSONALI?	SÌ. SEMPRE
2679	IN BASE ALL'ART. 15 DEL REG. (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, QUALI DELLE SEGUENTI INFORMAZIONI L'INTERESSATO HA IL DIRITTO DI RICEVERE DAL TITOLARE IN CASO DI TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI CHE LO RIGUARDINO?	I DESTINATARI A CUI I DATI PERSONALI SONO STATI O SARANNO COMUNICATI
2680	IN BASE ALL'ART. 16 DEL REG. (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, L'INTERESSATO HA IL DIRITTO DI OTTENERE DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO LA RETTIFICA DEI DATI PERSONALI INESATTI CHE LO RIGUARDINO?	SÌ, SENZA INGIUSTIFICATO RITARDO
2681	IN BASE ALL'ART. 143 DEL D.LGS. N.196/2003, ENTRO QUANTO TEMPO DALLA PRESENTAZIONE DEI RECLAMI AD ESSA RIVOLTI L'AUTORITÀ GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DEVE DARE INFORMAZIONE ALL'INTERESSATO SULLO STATO DEL PROCEDIMENTO?	ENTRO TRE MESI
2682	COME È DEFINITO DALLA RUBRICA DELL'ART. 17 DEL REG. (UE) N. 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO IL DIRITTO DELL'INTERESSATO A OTTENERE DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO LA CANCELLAZIONE DEI DATI PERSONALI CHE LO RIGUARDANO OVE TALI DATI NON SIANO PIÙ NECESSARI RISPETTO ALLE FINALITÀ PER LE QUALI SONO STATI RACCOLTI O TRATTATI?	DIRITTO ALL'OBLIO
2683	IN BASE ALL'ART. 6 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, IL CONSIGLIO DI STATO IN SEDE GIURISDIZIONALE DECIDE CON L'INTERVENTO:	DI CINQUE MAGISTRATI, DI CUI UN PRESIDENTE DI SEZIONE E QUATTRO CONSIGLIERI. IN CASO DI IMPEDIMENTO DEL PRESIDENTE, IL COLLEGIO È PRESIDUTO DAL CONSIGLIERE PIÙ ANZIANO NELLA QUALIFICA

N.	Domanda	Risposta
2684	A NORMA DELL'ART. 5 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DECIDE:	CON L'INTERVENTO DI TRE MAGISTRATI, COMPRESO IL PRESIDENTE
2685	NELL'AMBITO DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO È AMMESSA LA RIMESIONE IN TERMINI?	SÌ, PER ERRORE SCUSABILE, IN PRESENZA DI OGGETTIVE RAGIONI DI INCERTEZZA SU QUESTIONI DI DIRITTO O DI GRAVI IMPEDIMENTI DI FATTO E PUÒ ESSERE DISPOSTA ANCHE D'UFFICIO DAL GIUDICE
2686	A NORMA DELL'ART. 35 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI IL GIUDICE DICHIARA IL RICORSO IRRICEVIBILE?	SE ACCERTA LA TARDIVITÀ DELLA NOTIFICAZIONE O DEL DEPOSITO
2687	A NORMA DELL'ART. 35 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI IL GIUDICE DICHIARA ESTINTO IL GIUDIZIO?	PER PERENZIONE
2688	A NORMA DELL'ART. 35 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI IL GIUDICE DICHIARA IL RICORSO IMPROCEDIBILE?	QUANDO NEL CORSO DEL GIUDIZIO NON SIA STATO INTEGRATO IL CONTRADDITTORIO NEL TERMINE ASSEGNATO, OVVERO SOPRAVVENGONO ALTRE RAGIONI OSTATIVE AD UNA PRONUNCIA SUL MERITO
2689	QUALE TRA LE SEGUENTI PRONUNCE RESE NELL'AMBITO DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO COSTITUISCE UNA DECISIONE "DI RITO" AI SENSI DELL'ART. 35 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO?	DECISIONE DI INAMMISSIBILITÀ PER CARENZA ORIGINARIA DI INTERESSE A RICORRERE
2690	QUALE TRA LE SEGUENTI PRONUNCE RESE NELL'AMBITO DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO COSTITUISCE UNA DECISIONE "DI RITO" AI SENSI DELL'ART. 35 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO?	DECISIONE DI IMPROCEDIBILITÀ PER SOPRAVVENUTO DIFETTO DI INTERESSE DELLE PARTI ALLA DECISIONE
2691	A NORMA DELL'ART. 35 DEL C.P.A., IN QUALE DEI SEGUENTI CASI IL GIUDICE DICHIARA ESTINTO IL GIUDIZIO?	SE, NEI CASI PREVISTI DAL SUDDETTO CODICE, IL GIUDIZIO STESSO NON VIENE PROSEGUITO O RIASSUNTO NEL TERMINE PERENTORIO FISSATO DALLA LEGGE O ASSEGNATO DAL GIUDICE
2692	A NORMA DELL'ART. 35 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI IL GIUDICE DICHIARA ESTINTO IL GIUDIZIO?	PER RINUNCIA
2693	NELL'AMBITO DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, QUALI DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È CORRETTA?	LA CONDANNA ALL'ADOZIONE DI MISURE IDONEE A TUTELARE LA SITUAZIONE GIURIDICA SOGGETTIVA DEDOTTA IN GIUDIZIO COSTITUISCE UNA PRONUNCIA DI MERITO
2694	NELL'AMBITO DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È CORRETTA?	SE, NEL CORSO DEL GIUDIZIO, L'ANNULLAMENTO DEL PROVVEDIMENTO IMPUGNATO NON È PIÙ UTILE PER IL RICORRENTE, IL GIUDICE ACCERTA L'ILLEGITTIMITÀ DELL'ATTO SE SUSSISTE L'INTERESSE AI FINI RISARCITORI
2695	A QUALE GIUDICE È DEVOLUTA LA COGNIZIONE DELLE CONTROVERSIE INSORTE TRA LA CAMERA DEI DEPUTATI E I PROPRI DIPENDENTI?	ALLA COMMISSIONE GIURISDIZIONALE PER IL PERSONALE, ISTITUITA PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI STESSA
2696	DA CHI È FORMATA LA COMMISSIONE GIURISDIZIONALE PER IL PERSONALE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI, L'ORGANO CUI È DEVOLUTA LA GIURISDIZIONE SULLE CONTROVERSIE INSORTE TRA LA CAMERA STESSA E I PROPRI DIPENDENTI?	DA SEI DEPUTATI IN CARICA, IN POSSESSO DI SPECIFICI REQUISITI PROFESSIONALI
2697	IN BASE ALL'ART. 31 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, L'AZIONE AVVERSO IL SILENZIO DELLA P.A. PUÒ ESSERE PROPOSTA:	FINTANTO CHE PERDURA L'INADEMPIMENTO E COMUNQUE NON OLTRE UN ANNO DALLA SCADENZA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
2698	IN BASE ALL'ART. 30 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, ENTRO QUANTO TEMPO DAL GIORNO IN CUI IL FATTO SI È VERIFICATO, OVVERO DALLA CONOSCENZA DEL PROVVEDIMENTO SE IL DANNO DERIVA DIRETTAMENTE DA QUESTO, PUÒ ESSERE PROPOSTA L'AZIONE DI CONDANNA AL RISARCIMENTO PER LESIONE DI INTERESSI LEGITTIMI NEI CONFRONTI DELLA P.A.?	ENTRO CENTOVENTI GIORNI
2699	IN BASE ALL'ART. 30 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, IL TERMINE PER LA PROPOSIZIONE DELLA DOMANDA DI RISARCIMENTO PER L'EVENTUALE DANNO CHE IL RICORRENTE COMPROVI DI AVER SUBITO IN CONSEGUENZA DELL'INOSSERVANZA DOLOSA O COLPOSA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO:	INIZIA COMUNQUE A DECORRERE DOPO UN ANNO DALLA SCADENZA DEL TERMINE PER PROVVEDERE
2700	IN BASE ALL'ART. 31 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, QUALORA SIA PROPOSTA AZIONE AVVERSO IL SILENZIO DELLA P.A., IL GIUDICE PUÒ PRONUNCIARSI SULLA FONDATEZZA DELLA PRETESA DEL RICORRENTE?	SÌ, QUALORA SI TRATTI DI ATTIVITÀ VINCOLATA DELLA P.A
2701	A NORMA DELL'ART. 30 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, PUÒ ESSERE CHIESTA LA CONDANNA DELLA P.A. AL RISARCIMENTO DEL DANNO INGIUSTO DERIVANTE DAL MANCATO ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA?	SÌ, PURCHÉ SI TRATTI DI ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA OBBLIGATORIA

N.	Domanda	Risposta
2702	IN BASE ALL'ART. 30 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, IL GIUDICE, NEL DETERMINARE IL RISARCIMENTO DEL DANNO DERIVANTE DALLA LESIONE DI INTERESSI LEGITTIMI:	ESCLUDE IL RISARCIMENTO DEI DANNI CHE IL PRIVATO AVREBBE POTUTO EVITARE USANDO L'ORDINARIA DILIGENZA, ANCHE ATTRAVERSO L'ESPERIMENTO DEGLI STRUMENTI DI TUTELA PREVISTI DALL'ORDINAMENTO
2703	IN BASE ALL'ART. 30 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, PUÒ ESSERE RICHiesto IL RISARCIMENTO DEL DANNO IN FORMA SPECIFICA NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE?	SÌ, OVE SUSSISTANO I PRESUPPOSTI PREVISTI ALL'ART. 2058 C.C
2704	IN BASE ALL'ART. 29 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, L'AZIONE DI ANNULLAMENTO DELL'ATTO AMMINISTRATIVO PER VIOLAZIONE DI LEGGE È PROPONIBILE A PENA DI DECADENZA:	DI NORMA, ENTRO SESSANTA GIORNI
2705	IN BASE ALL'ART. 29 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, PER QUALE DELLE SEGUENTI CATEGORIE DI VIZI DELL'ATTO AMMINISTRATIVO PUÒ ESSERE PROPOSTA L'AZIONE DI ANNULLAMENTO?	PER VIOLAZIONE DI LEGGE, INCOMPETENZA ED ECCESSO DI POTERE
2706	IN BASE ALL'ART. 27 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, CHE COSA ACCADE NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO SE IL CONTRADDITTORIO NON È INTEGRALMENTE COSTITUITO?	SE NON SI È VERIFICATA ALCUNA DECADENZA, IL GIUDICE ORDINA L'INTEGRAZIONE DEL CONTRADDITTORIO NEI CONFRONTI DELLE ALTRE PARTI ENTRO UN TERMINE PERENTORIO
2707	IN BASE ALL'ART. 23 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, LE PARTI DI UN PROCESSO AMMINISTRATIVO POSSONO STARE IN GIUDIZIO PERSONALMENTE SENZA L'ASSISTENZA DEL DIFENSORE?	NO, SALVO CHE IL GIUDIZIO ABBA AD OGGETTO TALUNE SPECIFICHE MATERIE PREVISTE DALLA LEGGE
2708	IN BASE ALL'ART. 15 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, IL DIFETTO DI COMPETENZA DEL GIUDICE ADITO:	È RILEVATO D'UFFICIO FINCHÉ LA CAUSA NON È DECISA IN PRIMO GRADO
2709	IN BASE ALL'ART. 13 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, PER LE CONTROVERSIE RIGUARDANTI PUBBLICI DIPENDENTI È INDEROGABILMENTE COMPETENTE IL TRIBUNALE NELLA CUI CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE:	È SITUATA LA SEDE DI SERVIZIO DEL PUBBLICO DIPENDENTE
2710	IN BASE ALL'ART. 84 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, È AMMISSIBILE LA RINUNCIA AL RICORSO NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO?	SÌ, IN OGNI STATO E GRADO DELLA CONTROVERSIA
2711	IN BASE ALL'ART. 81 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO IL RICORSO SI CONSIDERA PERENTO:	SE NEL CORSO DI UN ANNO NON SIA COMPIUTO ALCUN ATTO DI PROCEDURA
2712	AI SENSI DELL'ART. 80 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, CON QUALI MODALITÀ AVVIENE LA PROSECUZIONE DEL GIUDIZIO IN CASO DI SOSPENSIONE DELLO STESSO?	DEVE ESSERE PRESENTATA ISTANZA DI FISSAZIONE DI UDIENZA ENTRO NOVANTA GIORNI DALLA COMUNICAZIONE DELL'ATTO CHE FA VENIR MENO LA CAUSA DELLA SOSPENSIONE
2713	IN BASE ALL'ART. 74 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, IN QUALE DEI SEGUENTI CASI IL GIUDICE AMMINISTRATIVO DECIDE CON SENTENZA IN FORMA SEMPLIFICATA?	NEL CASO IN CUI RAVVISI LA MANIFESTA IMPROCEDIBILITÀ O INFONDATEZZA DEL RICORSO
2714	IN BASE ALL'ART. 73 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, LE PARTI POSSONO PRESENTARE REPLICHE AI NUOVI DOCUMENTI E ALLE NUOVE MEMORIE PRESENTATE IN VISTA DELL'UDIENZA FINO A:	VENTI GIORNI LIBERI PRIMA DELL'UDIENZA STESSA
2715	IN BASE ALL'ART. 73 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, LE PARTI POSSONO PRODURRE DOCUMENTI FINO A:	QUARANTA GIORNI LIBERI PRIMA DELL'UDIENZA
2716	IN BASE ALL'ART. 73 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, LE PARTI POSSONO PRODURRE MEMORIE FINO A:	TRENTA GIORNI LIBERI PRIMA DELL'UDIENZA
2717	IN BASE ALL'ART. 63 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, QUALE DEI SEGUENTI MEZZI DI PROVA NON PUÒ ESSERE ASSUNTO O AMMESSO D'UFFICIO DAL GIUDICE NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO ?	LA TESTIMONIANZA
2718	IN BASE ALL'ART. 53 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, NEI CASI D'URGENZA, IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE, SU ISTANZA DI PARTE, PUÒ ABBREVIARE I TERMINI PREVISTI PER LA FISSAZIONE DI UDIENZE O DI CAMERE DI CONSIGLIO:	FINO ALLA METÀ
2719	IN BASE ALL'ART. 55 DEL CODICE DEL PROCESSO AMM.VO. QUALI SONO LE CONDIZIONI CHE IL RICORRENTE DEVE SODDISFARE PERCHÉ IL COLLEGIO ADOTTI LE MISURE CAUTELARI NECESSARIE AD ASSICURARE INTERINALMENTE GLI EFFETTI DELLA DECISIONE SUL RICORSO?	IL RICORRENTE DEVE DIMOSTRARE CHE, NEL TEMPO NECESSARIO A GIUNGERE ALLA DECISIONE SUL RICORSO, EGLI RISCHIA DI SUBIRE UN DANNO GRAVE E IRREPARABILE
2720	IN BASE A QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 46 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, ENTRO QUALE TERMINE LE PARTI INTIMATE POSSONO COSTITUIRSI NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO?	NEL TERMINE DI SESSANTA GIORNI DAL PERFEZIONAMENTO NEI PROPRI CONFRONTI DELLA NOTIFICAZIONE DEL RICORSO
2721	AI SENSI DELL'ART. 43 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, È CONSENTITO AL RICORRENTE PRINCIPALE E A QUELLO INCIDENTALMENTE INTRODURRE, CON MOTIVI AGGIUNTI, NUOVE RAGIONI A SOSTEGNO DELLE DOMANDE GIÀ PROPOSTE OVVERO DOMANDE NUOVE?	SÌ, PURCHÉ ESSE SIANO CONNESSE A QUELLE GIÀ PROPOSTE
2722	IN BASE ALL'ART. 92 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, CON QUALI MODALITÀ ED ENTRO QUALE TERMINE DEVE ESSERE DI NORMA PROPOSTO L'APPELLO NELL'AMBITO DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO?	CON RICORSO, CHE DEVE ESSERE NOTIFICATO ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DI SESSANTA GIORNI DECORRENTI DALLA NOTIFICAZIONE DELLA SENTENZA

N.	Domanda	Risposta
2723	A CHI SONO DEVOLUTE, SALVO SPECIALI PREVISIONI DI LEGGE, LE CONTROVERSIE IN MATERIA DI FORMAZIONE, CONCLUSIONE ED ESECUZIONE DEGLI ACCORDI INTEGRATIVI O SOSTITUTIVI DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DEGLI ACCORDI TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI?	ALLA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO
2724	A CHI SONO DEVOLUTE, SALVO PARTICOLARI PREVISIONI DI LEGGE, LE CONTROVERSIE IN MATERIA DI RISARCIMENTO DEL DANNO INGIUSTO CAGIONATO IN CONSEGUENZA DELL'INOSSERVANZA DOLOSA O COLPOSA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO?	ALLA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO
2725	A CHI SONO DEVOLUTE LE CONTROVERSIE AVENTI AD OGGETTO LE CONTESTAZIONI SUI CONFINI DEGLI ENTI TERRITORIALI?	ALLA GIURISDIZIONE DI MERITO DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO
2726	A CHI SONO DEVOLUTE LE CONTROVERSIE IN MATERIA DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA AMMINISTRATIVA?	ALLA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO
2727	IN BASE ALL'ART. 114 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, L'AZIONE PER L'OTTEMPERANZA SI PRESCRIVE CON IL DECORSO:	DI DIECI ANNI DAL PASSAGGIO IN GIUDICATO DELLA SENTENZA DELLA CUI OTTEMPERANZA SI TRATTA
2728	NELL'AMBITO DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, CHE COSA È L'OPPOSIZIONE DI TERZO?	UN MEZZO DI IMPUGNAZIONE DELLA SENTENZA
2729	IN BASE ALL'ART. 110 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, PER QUALI DEI SEGUENTI MOTIVI È POSSIBILE PROPORRE RICORSO PER CASSAZIONE AVVERSO LE SENTENZE DEL CONSIGLIO DI STATO?	SOLO PER MOTIVI INERENTI ALLA GIURISDIZIONE
2730	IN BASE ALL'ART. 112 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, PER QUALE DELLE SEGUENTI FINALITÀ PUÒ ESSERE PROPOSTA L'AZIONE DI OTTEMPERANZA?	PER CONSEGUIRE L'ATTUAZIONE DELLE SENTENZE ESECUTIVE, ANCHE SE NON DEFINITIVE, DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO
2731	IN BASE ALL'ART. 7 DEL D.P.R. N. 1199/1971, IN QUALI CASI È PROPONIBILE IL RICORSO IN OPPOSIZIONE?	SOLO NEI CASI IN CUI LA LEGGE LO AMMETTE
2732	IN BASE ALL'ART. 3 DEL D.P.R. N. 1199/1971, LA PROPOSIZIONE DI UN RICORSO GERARCHICO PROPRIO COMPORTA "IPSO IURE" LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DELL'ATTO IMPUGNATO?	NO, LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE PUÒ ESSERE DISPOSTA SOLO DALL'ORGANO DECIDENTE PER GRAVI MOTIVI
2733	IN TEMA DI RICORSI AMMINISTRATIVI, DECORSO IL TERMINE DI NOVANTA GIORNI DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DEL RICORSO GERARCHICO SENZA CHE L'ORGANO ADITO ABBA COMUNICATO LA DECISIONE:	IL RICORSO SI INTENDE RESPINTO
2734	IL RICORSO AMMINISTRATIVO IN OPPOSIZIONE È PRESENTATO:	ALLA STESSA AUTORITÀ CHE HA EMANATO L'ATTO IMPUGNATO
2735	È POSSIBILE PROPORRE RICORSO AMMINISTRATIVO IN OPPOSIZIONE PER CENSURARE VIZI DI MERITO DELL'ATTO?	SÌ, E SI POSSONO DEDURRE ANCHE VIZI DI LEGITTIMITÀ
2736	CONTRO QUALE TIPOLOGIA DI ATTI È ESPERIBILE IL RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO?	ATTI AMMINISTRATIVI DEFINITIVI
2737	IL RICORSO AMMINISTRATIVO GERARCHICO PROPRIO PUÒ ESSERE PROPOSTO SE L'ORGANO CHE HA EMANATO L'ATTO E QUELLO GERARCHICAMENTE SUPERIORE CUI SI FA RICORSO, SONO:	ORGANI APPARTENENTI ALLO STESSO RAMO DELL'AMMINISTRAZIONE
2738	CON IL RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO È POSSIBILE CENSURARE VIZI DI MERITO DELL'ATTO?	NO, È AMMISSIBILE SOLO LA CONTESTAZIONE DI VIZI DI LEGITTIMITÀ
2739	È AMMISSIBILE IL RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO AVVERSO UN ATTO AMMINISTRATIVO GIÀ IMPUGNATO IN SEDE GIURISDIZIONALE?	NO, SE PROPOSTO DALLO STESSO INTERESSATO
2740	ENTRO QUANTI GIORNI DEVE ESSERE PROPOSTO IL RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO?	ENTRO CENTOVENTI GIORNI DALLA DATA DELLA NOTIFICAZIONE O DELLA COMUNICAZIONE DELL'ATTO IMPUGNATO
2741	QUALE TRA LE SEGUENTI AFFERMAZIONI RIGUARDANTI IL RICORSO GERARCHICO IMPROPRIO È CORRETTA?	IL RICORSO GERARCHICO IMPROPRIO È AMMESSO NEI CASI, PREVISTI DALLA LEGGE, IN CUI NON ESISTE RAPPORTO DI GERARCHIA IN SENSO TECNICO
2742	A CHI DEVE ESSERE PRESENTATO IL RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO?	ALL'ORGANO CHE HA EMANATO L'ATTO O AL MINISTERO COMPETENTE
2743	DA CHI VIENE COMPIUTA L'ISTRUTTORIA DEL RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO?	DAL MINISTERO COMPETENTE O, IN MANCANZA DI SPECIFICO COLLEGAMENTO CON LE COMPETENZE DI UN DETERMINATO MINISTERO, DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
2744	OVE I CONTROINTERESSATI CUI SIA STATO NOTIFICATO IL RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO CHIEDANO CHE IL RICORSO MEDESIMO SIA DECISO IN SEDE GIURISDIZIONALE:	IL RICORSO VIENE TRATTATO INNANZI AL GIUDICE AMMINISTRATIVO, SALVO CHE IL PROPONENTE RINUNCI AL RICORSO
2745	CON IL RICORSO AMMINISTRATIVO GERARCHICO PROPRIO È POSSIBILE CENSURARE L'ATTO IMPUGNATO PER MOTIVI DI MERITO?	SÌ, LA PROPONIBILITÀ DEL RICORSO PER MOTIVI DI MERITO È REGOLA GENERALE DEI RICORSI GERARCHICI
2746	IL RICORSO GERARCHICO PROPRIO È UN RICORSO AMMINISTRATIVO:	ORDINARIO E GENERALE
2747	QUAL È L'ORGANO COMPETENTE A ESPRIMERE IL PARERE SUL RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO?	IL CONSIGLIO DI STATO

N.	Domanda	Risposta
2748	A QUALE DEI SEGUENTI RIMEDI IMPUGNATORI SONO SOGGETTI I DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CHE DECIDONO I RICORSI STRAORDINARI?	ALLA REVOCAZIONE, NEI CASI PREVISTI DALL'ART. 395 C.P.C
2749	I RICORSI INNANZI AI CONSIGLI COMUNALI E REGIONALI, DIRETTI A FAR DICHIARARE LA DECADENZA DEI COMPONENTI CHE SI TROVINO IN CONDIZIONE DI INELEGGIBILITÀ O DI INCOMPATIBILITÀ SONO DI TIPO:	NON IMPUGNATORIO, A CARATTERE ECCEZIONALE ED ATIPICO
2750	PER CHE COSA SI CARATTERIZZA LA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO?	PER IL FATTO CHE, NELLE MATERIE SOTTOPOSTE A TALE GIURISDIZIONE, IL GIUDICE CONOSCE, PURE A FINI RISARCITORI, ANCHE DELLE CONTROVERSIE NELLE QUALI SI FACCIA QUESTIONE DI DIRITTI SOGGETTIVI
2751	NELLE MATERIE IN CUI NON HA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA, IL GIUDICE AMMINISTRATIVO PUÒ ESAMINARE LE QUESTIONI RELATIVE A DIRITTI?	SÌ, MA SENZA EFFICACIA DI GIUDICATO, QUANDO LA RISOLUZIONE DI TALI QUESTIONI SIA NECESSARIA PER PRONUNCIARSI SULLA QUESTIONE PRINCIPALE
2752	QUANDO PUÒ ESSERE RILEVATO IL DIFETTO DI GIURISDIZIONE NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO?	SOLO NEL PRIMO GRADO DI GIUDIZIO, ANCHE DI UFFICIO. NEI GIUDIZI DI IMPUGNAZIONE PUÒ ESSERE RILEVATO SOLO SE HA COSTITUITO OGGETTO DI SPECIFICO MOTIVO DI IMPUGNAZIONE
2753	DURANTE IL GIUDIZIO INNANZI AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE È AMMISSIBILE IL RICORSO PER REGOLAMENTO PREVENTIVO DI GIURISDIZIONE PREVISTO DALL'ART. 41 DEL CODICE DI PROCEDURA CIVILE?	Sì
2754	NEL GIUDIZIO AMMINISTRATIVO SOSPESO A SEGUITO DELLA PROPOSIZIONE DEL RICORSO PER REGOLAMENTO PREVENTIVO DI GIURISDIZIONE PUÒ ESSERE CHIESTO AL GIUDICE DI ADOTTARE MISURE CAUTELARI?	SÌ, MA IL GIUDICE NON PUÒ DISPORLE SE NON RITIENE SUSSISTENTE LA PROPRIA GIURISDIZIONE
2755	IN BASE ALL'ART. 13 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, È DEROGABILE LA COMPETENZA TERRITORIALE DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE?	NO
2756	IN BASE ALL'ART. 33 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, QUAL È IL PROVVEDIMENTO CON CUI IL GIUDICE ADOTTA MISURE CAUTELARI O INTERLOCUTORIE?	L'ORDINANZA
2757	NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, LE SENTENZE DI PRIMO GRADO SONO IMMEDIATAMENTE ESECUTIVE?	SÌ, E POSSONO FORMARE OGGETTO DI RICORSO PER OTTEMPERENZA
2758	IN BASE ALL'ART. 54 DEL CODICE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO, QUAL È IL PERIODO DELL'ANNO IN CUI SONO SOSPESI I TERMINI PROCESSUALI?	DAL 1° AGOSTO AL 31 AGOSTO
2759	È AMMESSO L'APPELLO CONTRO LE ORDINANZE CAUTELARI ADOTTATE DAL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE?	Sì
2760	NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO È ESPERIBILE IL PROCEDIMENTO PER INGIUNZIONE?	SÌ, MA SOLO NELLE CONTROVERSIE DEVOLUTE ALLA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA DEL GIUDICE AMMINISTRATIVO AVENTI AD OGGETTO DIRITTI SOGGETTIVI DI NATURA PATRIMONIALE